ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: ieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largho 64 millimetri, alte m.m. 2 5/14. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Domenica 17 Maggio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7794

Il filo della politica.

Le notizie dai **Balcani** seguitano ad essere, su per giù, della stessa gravità. Non esplosero altre bombe a Salonicco, ma sembra che colà nuovi progetti di attentati sieno stati scoperti e sventati anche negli ultimi giorni; a Monastir un manipolo di audaci terroristi ha tentato di rinnovare le gesta dei dinamitardi di Salonicco, e pare che solo le imponenti forze militari mantengano un simulacro esteriore di ordine in quella importante città della Macedonia. Continua frattanto fra le bande disseminate per le campagne e le truppe del Sultano un duello accanito, sul quale è impossibile conoscere la verità vera ma che, presumibilmente, alterna fra i contendenti le vittorie e le sconfitte. Dal canto suo la Porta procede ad arresti in massa, ad espulsioni di bulgari, a repressioni, delle quali è facile indovinare gli atroci dettagli; mentre i macedoni insorti continuano, un po' qua un po' là, ad affidare alla dinamite la loro rivendicazione. In Albania, la rivolta musulmana contro le riforme, tiene sempre in iscacco l'esercito del Padiscià, che non osa neppur attaccare i centri principali del movimento..... e la cronaca buia potrebbe continuarsi attingendola da notizie ufficiose, da inchieste e interviste di corrispondenti, ecc.

Fortunatamente, l'ottimismo della diplomazia non accenna a scuotersi; anzi in questa settimana si ebbero alcune manifestazioni ufficiali di ministri che testimoniano un'invidiabile pacatezza di animo di fronte ai torbidi d'Oriente. L'on. Morin a Montecitorio e l'on. Szell alla Camera ungherese si accordarono nel ripetere le consuete speranze di pace e mostrarono di non considerare mutata la situazione in seguito ai recentissimi avvenimenti; il conte Goluchowski poi, ricevendo una commissione di industriali, li incuorò a continuare tranquillamente i loro affari nella penisola balcanica e a confidare nell'accordo austro-russo!

Tanta serenità non è, naturalmente, frutto di sola filosofia. L'Europa, ferma a ritenere lo «statu quo» l'unico espediente atto a impedire lo scoppio dei proprii antagonismi in Oriente, è costretta dalla sua stessa politica a veder roseo anche il rosso; teme inoltre che qualsiasi forma di intervento venga interpretata dai macedoni come un incoraggiamento nella lotta contro la Turchia; ed ecco perchè le potenze che avevano mandato le loro squadre nelle acque di Salonicco si sono affrettate a ritirarle, mentre le altre hanno premurosamente smentito l'invio di navi da guerra. Anche la «dimostrazione navale», già graditissima alla diplomazia, ha fatto il suo tempo.

Ora, la miglior dimostrazione sembra consistere nel non farne; resta a vedersi se questo contegno passivo potrà resistere all' incalzare degli avvenimenti. Un'influenza considerevole su di essi, la eserciterà certo la Bulgaria o, per essere più esatti, la maggiore o minore forza di resistenza che il Governo di Sofia saprà opporre ai numerosi stimoli, nazionali ed economici, che lo spingerebbero a secondare la rivoluzione macedone. Parrebbe anzi che l'opera della diplomazia europea si estrinsechi presentemente sopra tutto in questo: Nel premere sulle classi dirigenti bulgare per indurle a non appoggiare più, neppur tacitamente, l'insurrezione. La crisi ministeriale improvvisamente scoppiata a Sofia col ritorno del principe, viene considerata come un trionfo delle pressioni occidentali e particolarmente russe. Si dice che il principe Ferdinando abbia ricevuto a Parigi l'imbeccata dell'alleato di Pietroburgo; e la conseguenza ne fu il brusco congedo di Daneff accusato di non aver saputo impedire la partecipazione dei maestri bulgari ai movimenti di Macedonia; anzi, trattandosi di maestri, l'ira del principe si addensò particolarmente sul ministro dell'istruzione pubblica, messo alla porta come un servo infedele!

Ora, quel poveruomo di un principe si trova innanzi a questo problema: Trovare un ministero che sia tollerato dal paese, anelante alla conquista macedone e dalle potenze che anelano precisamente al contrario!

★

Nell'ultima settimana ai disordini balcanici si sono uniti i **disordini croati**, se anche meno connessi con la politica internazionale, non per questo meno gravi per la loro natura e la loro forma.

Suscitata da occasioni piccine e d'indole locale, è scoppiata, con eccessi sempre più gravi e più ampli, una vera rivoluzione: i telegrammi narrarono e narrano tuttavia gli episodi della rivolta, i giudizi statari e le occupazioni militari.

Appunto perchè le occasioni del movimento sono esigue, devonsi ricercare in fatti più lontani e più gravi le cause vere della rivolta. In Croazia e Slavonia l'agitazione antimagiara ha radici antiche e profonde, e si riconnette a tutti i rapporti di diritto tra la Croazia e l'Ungheria e ai modi in cui questi rapporti reciproci hanno pratica attuazione.

Il regno di Croazia-Slavonia forma, com'è noto, una parte integrante dei paesi della corona ungarica, ma ha guarentita da compromessi con l'Ungheria una completa autonomia nelle cose che spettano all'amministrazione interna, al culto, all'istruzione, alla giustizia. Sono comuni le finanze, le monete, la forza armata, i commerci e le industrie e la legislazione sulla cittadinanza dello Stato. Il 55 p. c. delle entrate va all'Ungheria per gli affari comuni, il 45 p. c. resta alla Croazia per la propria amministrazione autonoma. La Croazia ha propri rappresentanti alla Tavola dei Magnati e alla Camera dei deputati di Budapest, mentre la legislazione autonoma è esercitata da una Dieta a Zagabria. L'anello di congiunzione fra il regno e la corona è formato dal ministro per la Croazia-Slavonia che ha seggio e voto nel consiglio dei ministri ungherese. L' amministrazione pubblica è esercitata dal Governo provinciale, retto dal bano, responsabile bensì alla Dieta, ma nominato dalla corona su proposta del Governo ungherese.

Ora queste relazioni, e nella loro essenza che in troppe cose rende tributaria la Croazia dall'Ungheria e più nella loro applicazione pratica, non corrispondono alle tendenze politiche dei croati anelanti a più larga autonomia, e danneggiano gli interessi economici del paese troppo povero e incolto. Lo ha detto l'altro ieri alla Camera ungherese il deputato croato Tomasic: il rapporto finanziario tra l'Ungheria e la Croazia è insostenibile, perchè ingiusto: l'Ungheria manca ai patti, estendendo i proprii diritti e restringendo quelli della Croazia oltre alle norme del compromesso: la lingua ungherese contende alla croata il dominio che questa dovrebbe avere assoluto nelle amministrazioni pubbliche e nei pubblici istituti, come le ferrovie; in fine il bano Khuen-Hedervary sarebbe indegno di coprire la carica di reggente l'amministrazione croata, non solo per il suo spirito anticroato, ma anche per fatti della sua vita privata che avrebbero non pure menomato la sua autorità, ma reso anzi odiato il suo nome nelle classi popolari.

Ora bastò piccola favilla a far scoppiare l'incendio da tanto tempo e per tante cause nutrito. I fatti di Croazia, per quanto presto possano venir repressi sì che di nuovo regni l'ordine nelle Varsavie croate, restano un sintomo grave, alla vigilia della rinnovazione del compromesso, tanto più oggi che le condizioni interne dell'Ungheria sono per altre cause poco tranquillanti. E' una poderosa levata di scudi del diritto di stato croato che trova alimento nelle condizioni economiche del paese desolato, e potrebbe avere conseguenze ben più gravi, ove non venga da Budapest qualche rimedio più sapiente delle baionette e del giudizio statario.

LA CRISI BULGARA.
Fra principe e ministro.

VIENNA 16 (N). Telegrafano da Sofia che la causa vera del conflitto fra il principe Ferdinando e il ministro Radeff sarebbe questa: Alcune settimane fa il principe esortò Radeff a imporre ad alcuni scienziati bulgari di recarsi a un congresso all'estero. Radeff si rifiutò; ne seguì un vivace diverbio, in mezzo al quale Radeff, eccitatissimo, si calcò in testa il cappello e senza accommiatarsi uscì dicendo al principe: «Non sono più vostro ministro»; ma poi non si dimise formalmente. Il principe partì per l'estero e al suo ritorno Radeff era sempre in carica; trovatolo ieri nel vestibolo del suo palazzo, il principe s'irritò fortemente e in quel momento d'eccitazione lo fece mandar via. Si garantisce l'esattezza di questa versione, che è diffusa anche nei circoli di Corte.

Il principe iniziò subito ieri personalmente e per mezzo di fiduciari, delle trattative con personaggi autorevoli di diversi partiti per formare un Gabinetto di concentrazione patriottica che assista il principe in questi tempi critici. Non si conosce ancora il nome del futuro capo del Gabinetto. La città è tranquilla, ciò nondimeno la scorsa notte eccezionalmente si presero vasti provvedimenti militari; il quartiere in cui sorge il palazzo del principe è percorso da pattuglie.

CAMERA UNGHERESE.
Gli stipendi degli impiegati. - Il commercio a termine. - L'11 aprile e l'esercito.

BUDAPEST 16 (N). Nessy (kossuthiano) motiva una sua proposta, chiedente si metta in discussione, benchè fuori di turno, il disegno di legge sull'aumento degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Szell dice di aver altra volta mostrato com'egli sia fervido patrocinatore del bene degli impiegati; tuttavia questa volta deve osservare che se il Governo accettasse la proposta di Nessy e rimandasse la discussione dei disegni di legge, che sono certo di maggiore urgenza, aluni potrebbero credere che tal cosa derivi da una dedizione del Governo di fronte al terrorismo esercitato dalla minoranza (grida a Sinistra: Ritiri la legge militare!) L'opinione pubblica deve saper poi come la regolazione degli stipendi - chiesta di urgenza dall'opposizione - involva un maggior dispendio nell'importo di venti milioni di corone; mentre il disegno di legge militare non richiede che una maggior spesa di due milioni e mezzo.

L'opposizione vuole la votazione nominale sulla proposta Nessy: conforme al regolamento essa avverrà lunedì.

La Camera passa quindi a discutere varie petizioni sul commercio a termine.

Lang, ministro del commercio, dice che il Governo non può abolire del tutto il commercio a termine: deve però toglierne i difetti e regolarne il procedimento. Il commercio a termine è per molti aspetti utile; perciò il sopprimerlo interamente sarebbe un errore. Il Governo non lo abolirà, lo organizzerà invece meglio, impedendo con saggie disposizioni la possibilità di eventuali abusi.

La Camera accetta quindi la proposta fatta dalla commissione di rinviare al Governo la petizione e respinge quella di Rakovsky, che chiede d'urgenza la riforma del commercio a termine.

Fejervary, ministro della difesa, risponde a un'interpellanza di Szallay (kossuthiano) che chiede il motivo perchè la festa nazionale dell'11 aprile - anniversario della proclamazione delle leggi del 1848 - non sia festeggiata anche dall'esercito comune e dagli «honved». Il ministro dice che il corpo degli ufficiali prende parte alla festa solo se vi è invitato. Conviene ancora osservare che l'esercito non ha dovere di partecipare che alle maggiori feste civili e religiose - come al Corpusdomini e al S. Stefano - e non a quelle minori.

Si prende atto della risposta e quindi si leva la seduta.

L'AGITAZIONE CROATA.
Arresti.

ESSEG 16 (B). Gli organizzatori delle dimostrazioni di Brod furono eruiti. Si arrestarono 18 persone.

Torna in campo Galgotzy.

VIENNA 16 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che il generale d'artiglieria Galgotzy, comandante il corpo d'esercito di Przemysl, e di cui recenti dispacci da Budapest dicevano ch'egli sarebbe stato prescelto a dirigere le eventuali operazioni militari sui Balcani, si trova qui da alcuni giorni; e a quanto pare il suo soggiorno a Vienna durerà ancora qualche tempo.

LA VISITA REALE A VENEZIA.
Gli acquisti all'Esposizione.

VENEZIA 16 (N). Ad ore 13 e mezzo la regina diede udienza alle dame dell'aristocrazia veneziana e tenne circolo circondata dalle proprie dame. Fu servito un sontuoso buffet. Ad ore 14 il re accompagnato dal generale Brusati e dagli aiutanti di campo si recò a visitare l'ospitale civile, ricevuto dal sindaco, dal prefetto e dal Consiglio d'amministrazione. Visitò tutti i riparti dove attendevano i primari e i loro assistenti. La visita durò oltre un'ora. In una divisione il primario indicò al re un pompiere, tale Zuccherato, che fu decorato della medaglia al valore guadagnata ad Adua. Il re strinse la mano all'ammalato. Nella divisione infantile i bambini accolsero il visitatore con grida di viva il re. Il re abbandonò l'Ospitale ad ore 15 salutato dalla folla.

Ad ore 16.20 i reali con lancia a vapore si recarono nuovamente all'Esposizione, ricevuti dal sindaco e da Fradeletto. Fecero un giro nelle sale con poche persone del seguito. Il re spesso chiamava la regina mostrandole questo o quel quadro e chiedendole il parere. Il re acquistò: l' acquarello di John Terris, «Sulle coste olandesi»; il quadro di Alfredo Smith: «Ponte Sant'Angelo a Venezia»; «Notte d'estate» di Olaf Arborelius, svedese; «In alto mare al tropico» di Hans Paterson; nella sala dei rifiutati: «Canale di San Giovanni» del Brugnoli; «Ultime luci» del Chitarin; «La raccolta in Normandia» di Arthur Tallender; nella sala veneta «Temporale in laguna» di Guglielmo Ciardi; «Le rappezzatrici» di Tito; nella sala piemontese: «Pastorella sotto gli alberi» di Luigi Chialiva; nella sala lombarda «A Chioggia» di Mosè Bianchi. I reali abbandonarono l'esposizione recandosi a palazzo ad ore 18, salutati entusiasticamente da immensa folla.

Il retroscena d'una dimissione.

BERLINO 16 (N). Il «Berliner Tageblatt» svela il retroscena del ritiro del ministro della guerra Gossler, che si attribuiva a motivi di salute. Da quando si scopersero le cattive condizioni delle rimonte e dell'allevamento dei cavalli di Trakehnen, la posizione del ministro fu scossa. L'imperatore attendendone le dimissioni comunicava con Gossler solo a mezzo del suo gabinetto militare. Gossler se ne rifaceva con scortesie verso i dipendenti anche di alto grado. Infine l'imperatore lo comandò a palazzo ed ebbe con lui una scena vivace che provocò le dimissioni del ministro. A chi poi si intromise perchè Gossler avesse almeno un'udienza di congedo, l'imperatore rispose: Non voglio più vederlo!

UN COMPLOTTO CONTRO ROOSEVELT.

NUOVA YORK 16 (N). La polizia di Oakland (California) ha scoperto, a quanto assicura, un vasto complotto contro la vita del presidente Roosevelt.

Gli scioperi in Ungheria.

PRESBURGO 16 (N). Su quattrocento fornai scioperano dalla scorsa notte oltre trecento.

Lo sciopero dei muratori continua.

Una gita di 500 ciclisti.

ROMA 16 (N). Oggi sono arrivati a Porta Salaria 500 ciclisti dell'Audax italiano. Lungo lo stradone li attendevano numerosi ciclisti, che salutarono i venienti con grandi evviva. Preceduti da un plotone di ciclisti del 3.o bersaglieri, i gitanti si recarono alla sede della «Forza e coraggio» ove si tenne ricevimento in loro onore. I presidenti delle carovane si recarono in Campidoglio a consegnare una pergamena al sindaco.

La partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando. BUDAPEST 16 (N). I giornali dell'estrema sinistra commentano con molta acrimonia l'improvvisa partenza dell'arciduca Francesco Ferdinando. Egli, come vi fu telegrafato, al ballo di Corte non rivolse la parola ad alcuno dei ministri ungheresi, e si trattenne solo col «leader» dei clericali, il conte Zichy. I giornali ne deducono che ne potrebbero derivare complicazioni per l'avvenire.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera»

CRONACA LOCALE

VIOLENZA E DIRITTO.

Gli studenti tedeschi vollero dare anche ieri alla causa degli italiani l'appoggio della loro prepotenza. Vollero un'altra volta mostrare l'impossibilità di una anche temporanea convivenza degli italiani e dei tedeschi alla università di Innsbruck.

Avrebbero potuto ieri risparmiare a sè il disdoro delle provocazioni. Ma non bastò che il Governo avesse riconosciuto il carattere tedesco della Università e dichiarato questione di tempo l'allontanamento delle cattedre parallele. Essi avrebbero potuto e dovuto ignorare la prolusione italiana e lasciare che dessa fosse, come doveva e poteva, una modesta solennità famigliare degli italiani, esuli dalle terre loro, ospiti della città tedesca.

Preferirono provocare con la presenza in massa nei corridoi, essere ricacciati dalla sala, offendere poi e assalire. Porsero così agli italiani il destro di mostrare virile resistenza: ma diedero essi la prova più eloquente delle aberrazioni a cui può condurre la passione.

Ai tedeschi teneri del carattere nazionale della loro città e della loro scuola superiore, gli italiani s'associano con animo pronto: ripetono l'invito tante volte fatto ad un'azione comune contro il comune avversario, il Governo, unico responsabile delle menomazioni del carattere tedesco dell'università enopontana. Ma i mezzi prediletti e ieri e un anno fa, non onorano certo la causa che vuolsi difendere, - sembrano piuttosto memorie di barbariche tradizioni che non affermazioni di diritti da nessuno negati.

Gli italiani in ogni caso traggano anche dai fatti di ieri alimento all'agitazione che deve farsi ardente e incessante per istrappare il Governo dalle ultime titubanze, per indurlo a sollecitare la definizione che può essere una sola: accademia giuridica italiana in terra italiana, a Trieste, - prima pietra alla completa Università.

GRAVI INCIDENTI A INNSBRUCK.

Il nostro corrispondente da Innsbruck ci telegrafa in data di iersera:

La tensione degli animi accresciutasi ogni giorno più nell'ultima settimana, si manifestò oggi nell'animazione insolita che regnava nella Università e nelle vie attigue. Alle 4, ora fissata per la prolusione del nuovo docente dott. Lorenzoni, la sala era affollata di studenti italiani in numero di 80: gli studenti tedeschi, che ammontavano a 500 o 600, stipavano il corridoio principale. Appena il professore Lorenzoni apparve sulla cattedra, un applauso unanime lo accolse. Subito gli studenti tedeschi tentarono di entrare nella sala armati di bastoni grossissimi e di nerbi. Però il rettore prof. Pommer e il decano della facoltà filosofica, prof. Wirtinger, li ricacciarono a viva forza fuori della sala. Il corridoio risuonò allora di altissimi fischi e di grida avverse all'indirizzo degli studenti italiani.

La porta della sala fu chiusa e il prof. Lorenzoni, con voce commossa, cominciò la prolusione. Mandò anzitutto un caldo saluto alle terre italiane confederate, ringraziò gli studenti per la loro entusiastica accoglienza, promise di cooperare alla santa causa della Università italiana, della quale gli studenti sono i più formidabili sostenitori. Parlò poi della «essenza della economia politica e de' suoi scopi». Una salva di applausi accolse il profondo e geniale discorso del professore.

Entrò allora in sala il decano della facoltà di filosofia, prof. Wirtinger, che esortò gli studenti italiani alla calma. Il piccolo gruppo degli studenti italiani uscì dalla sala, spalleggiato da due fittissime ale di studenti tedeschi che cantavano in coro la «Wacht am Rhein». Pareva che tutto dovesse finire tranquillamente, ma alla porta di uscita uno studente tedesco offese uno studente italiano con le parole: «pecore vigliacche!» Lo studente italiano reagì: in quel punto la massa enorme di studenti tedeschi assalì a tergo gli italiani: questi però non abbandonarono il campo, ma coraggiosamente affrontarono i tedeschi. Volarono colpi di bastone e di boxe. Degli italiani rimasero feriti, non tanto leggermente, gli studenti Girardini, Ben ed Ambrosi. Accorse un numeroso stuolo di guardie, che divisero i contendenti. Destò irritazione fra gli italiani il contegno di alcuni gruppi di cittadini, che inveivano contro gli studenti italiani e ne additavano alcuni alle guardie perchè li arrestassero. Però nessun arresto fu fatto tra gli studenti: fu solo arrestato più tardi il tipografo Barbi.

Gli studenti italiani intonarono un inno nazionale in risposta alla «Wacht am Rhein» e per il Burggraben e la Mariatheresienstrasse, circondati da ogni parte dalla folla di studenti e di cittadini tedeschi, si recarono al luogo delle loro riunioni.

Gli studenti italiani feriti furono subito medicati.

Il decano della facoltà di legge, Lentner, osservò che il contegno degli studenti italiani fu correttissimo: applaudirono, trasportati dai loro sentimenti e reagirono alle violenze! Anche le autorità riconoscono che il contegno degli italiani fu corretto e prudente.

Un articolo dell'on. Pinchia.
Il comizio di Roma.

Il telegrafo ci ha recato per la seconda edizione del «Piccolo della sera» di ieri, ampia notizia di un articolo pubblicato sulla «Zeit» di Vienna dall'on. Pinchia ex sottosegretario di Stato all'istruzione. Per l'importanza dell'articolo crediamo utile riassumerlo qui, particolarmente per quei lettori che non avessero veduto la seconda edizione serale di ieri.

L'on. Pinchia incomincia col tratteggiare la tendenza scientifica e però affratellatrice della moderna democrazia, per passare poi a parlare del consenso vieppiù caldo suscitato dalla questione universitaria degli studenti italiani tra gli italiani del regno. Accenna all'adunanza convocata a Roma dagli studenti per mandare ai fratelli in Austria una parola di simpatia e di conforto nella lotta; accenna alle garanzie offerte che il comizio sarebbesi svolto tranquillo: gli studenti avevano scelto a oratori due deputati, entrambi costituzionali, uno anzi conservatore, Enrico Panzacchi, e l'on. Pinchia stesso; entrambi, come se vi potesse essere bisogno di una garanzia maggiore, già sottosegretarii al ministero dell'istruzione pubblica. Ma il Governo proibì il manifesto, benchè soltanto lirico ed innocuo. Si parlò di eccitazione, di diffidenze, di imprudenti punture di spillo: si biasimò la scelta del locale, perchè troppo vicino all'ambasciata d'Austria: in breve, l'adunanza fu rimandata «sine die», e gli studenti si ritrassero delusi e disgustati».

L'articolista aggiunge che questo procedere può essere prudente, ma gli studenti italiani in Austria non ne ebbero certo alcun giovamento. L'Italia può aver diritto alla riconoscenza dell'Austria per la delicatezza e per i suoi scrupoli. Pinchia biasima quindi coloro che nella dimostrazione per l'Università italiana a Trieste volevano vedere una forma di irredentismo «vieux jeu». Dice che certi sentimenti hanno la loro naturale forma d'estrinsecazione legittimata dalla tendenza generale dei tempi, e che sono fomite di disordini solo quando si vogliono soffocare a qualunque costo; mentre lasciati liberi non di rado concorrono ad acquietare gli animi ed a mantenere l'ordine. Il nobilissimo sentimento della solidarietà generale nel suo sano cosmopolitismo che anima l'attuale generazione, è il preludio d'una futura convivenza intellettuale dei popoli, preludio tanto più naturale dove si tratti del sentimento di italiani verso italiani. D'altro canto si sarebbe dimostrato un concetto troppo meschino del Governo austriaco, supponendo che esso, che pure assiste alle continue lotte per la questione universitaria in Austria, non avrebbe inteso ed apprezzato i veri motivi che guidavano gli studenti romani.

L'articolo conchiude col proclamare che «la coltura è la base della pace intellettuale fra i popoli ed è a questa coltura che aspira la gioventù invocando con fervido voto l'università italiana a Trieste, e non accontentandosi delle cattedre parallele all'università di Innsbruck».

Le deliberazioni degli studenti di Graz.

Abbiamo da Graz, 15: Ieri a sera con straordinario concorso ebbe luogo un'assemblea degli studenti italiani di Graz per discutere sugli ultimi avvenimenti svoltisi nella questione universitaria. Ad unanimità fu votato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti italiani di Graz protestano energicamente contro il voto degli studenti e cittadini d'Innsbruck, tendente a negarci il diritto di una Università italiana in Austria;

si dichiarano insodisfatti dell'ultimo sibillino decreto ministeriale;

riaffermano il bisogno ed il diritto di una Università italiana a Trieste, considerando fino allora come bilingue l'Università di Innsbruck;

dichiarano che non cesseranno dall'agitazione in qualunque luogo finchè le cattedre italiane non verranno trasportate e completate a Trieste».

IL RINCARO DEI VIVERI.
Comizi.

La Società di protezione fra impiegati civili pubblica il seguente appello:

«La Società di protezione fra impiegati civili, che rappresenta un numeroso ceto di lavoratori, colpiti e danneggiati, come la cittadinanza tutta, dall'ingiustificato e progressivo rincaro di tutti i generi necessari all'esistenza, invita tutti i cittadini senza distinzione di ceto e di partito ad un comizio pubblico che verrà tenuto giovedì 21 corr. alle 12.30 mer. nel Politeama Rossetti, per protestare contro un simile stato di cose ed indurre i fattori competenti a mettervi riparo, impedendo che un nucleo di monopolizzatori sfrutti con crescenti pretese i consumatori tutti e ne aggravi la tristezza delle attuali condizioni economiche».

Il partito socialista annuncia poi un comizio pubblico per mercoledì sera per trattare delle tariffe doganali e del rincaro dei mezzi di sussistenza.

La convocazione di queste due adunanze è indice eloquente della gravità della crisi economica che la città attraversa e che è sentita da ogni ordine di cittadini. Il rincaro dei viveri fu da noi ampiamente trattato nelle sue forme molteplici e nelle sue varie cause: e anche oggi, di fronte alle difficoltà non diradate di portar lenimento pratico alla crisi, ci sembra opportuna la proposta messa innanzi da noi ancora domenica di una inchiesta municipale che assodi la natura, le forme e la gravità degli inconvenienti locali che contribuiscono a rendere più dolorosi gli aumenti di prezzi, se anche dovuti a cause generali.

A dare a questa inchiesta la più ampia cooperazione e ai provvedimenti consigliati dagli studi il più ampio consenso, gioverebbe raccogliere a maturo esame dei fatti oltre agli organi tecnici del Comune e del Governo, i rappresentanti di tutte quelle corporazioni cittadine che possono dirsi rappresentanti dei consumatori. Solo così potrebbe essere conseguito un quadro esatto della situazione ed offerta ai fattori competenti la possibilità e insieme imposto l'obbligo di misure opportune.

L'Esposizione del Circolo Artistico.

L'esposizione, che il Circolo Artistico ordinò nelle sale terrene del Museo Revoltella, come fu annunziata senza chiasso così veniva ieri aperta al pubblico senza alcun apparato ufficiale. In animo degli ordinatori appariva modesta l'utilità dell'oggetto, così come in animo nostro non sorgeva alcuna eccitante aspettativa. Andammo con quella svogliata curiosità, che tanto s'avvicina a cosa fatta per forza, a un atto dispettosamente doveroso.

Ma appena entrati, appena data una occhiata qua e là, siamo rimasti sorpresi da un soffio così salutare d'arte bella, che ogni nostra ingrata prevenzione si cancellò e ci sentimmo sollevati dalla più gaudente delle soddisfazioni.

E' questa un'esposizione fra le più riescite che si possano desiderare, e non dubitiamo che il pubblico accorrerà numerosissimo a visitarla, per informarsi con istruttivo diletto degli interessantissimi lavori ivi presentati, lavori che si raccomandano per intrinseco merito e per il chiaro nome degli artisti.

Con questa Esposizione il Circolo Artistico si fa alto onore e merita lode incondizionata dalla critica, a cui viene offerta gradita occasione di ammirata parola.

Nè oggi però ci intratteremo a parlare sui singoli lavori esposti, poichè non siamo ancora riposati dalla prima impressione, e poichè ci conviene dare un po' di sfogo a quel tanto di idee, che cotesta prima impressione vuol conservate a fondamento di premesse generali.

Alcuno facevaci attenti, che la maggior parte dei lavori esposti ha piuttosto aspetto e caratteristiche di opere finite, anzichè di bozzetti e di studi propriamenti detti. E noi forse potremmo essere di questo avviso, se non considerassimo coteste opere, in vista della loro dimensione, sia quali preparazioni studiose ad altre maggiori, sia quale prodotti d'intellettiva distrazione, che l'artista improvvisa e finisce nelle ore successive di tregua e di riposo. In queste ore l'artista sente imperioso il bisogno di conversare con l'arte sua, che lo inspira ed ammaestra: in queste ore egli idea e compie il piccolo quadretto, la fragile statuina, che possono sembrare composizioni ricercate e studiate, mentre altro non sono, che vaghe e voluttuarie esercitazioni di motivi ripercossi nel suo pensiero, ch'egli va ripetendo, come si ripete un canto prediletto, come si scrive un verso.

Quei quadretti, quelle statuine, quei lavori ristretti e modesti, che non vogliono avere pretensiosa altezza di opere complete, possono dunque stare accanto ai bozzetti ed agli studi ed essere - senza rigore di termine - annoverati anche come tali. Imperochè essi derivano da un eguale momento causale, hanno spesso per coefficente la stessa determinante psichica.

E gli studi, gli schizzi, i bozzetti affratellati e confusi coi lavori brevi, con le opere piccole, perchè trovano la loro genesi dall'indipendente e spontanea volontà dell'artista, compendiano per lui latenti entusiasmi, piaceri, dolori, melanconie d'affetto, irradiano luce di poesia, di illusione, di speranza, e per noi, per l'osservatore hanno fascino particolare, destano un interessamento più intenso di quello provocato da un'opera

---

DUPLICE FIAMMA
— 84 —

«Ho subito preso una carrozza e sono corso a casa nostra dove ho saputo che tu non vi eri stato che per un momento: allora ho pensato che andresti dalla mia madrina, e non volendo farti attendere la buona novella fino a questa sera, e, d'altra parte, non essendomi possibile raggiungerti dalla signora di Gerigny, mi sono deciso a scriverti questa lettera che depositerò, per te, dal portiere del palazzo.

«Tu ti domandi, senza dubbio, perchè io non posso venire dalla mia madrina, all'ora in cui vi ti troverai tu?

«Quantunque abbia fretta, non voglio tacertelo, perchè ti so pronto all'allarme, e perchè non voglio che la gioia che ti procurerà la buona notizia che ti ho dato più sopra, sia turbata da una inquietudine qualunque.

«Prima di tutto, si tratta di ottenere la indicazione che debbo avere relativamente alla «dama bionda»; poi, debbo trovarmi ad un appuntamento che Erminia mi dà in una lettera, che, tornando a casa dopo il mezzogiorno, ho trovato sotto la porta.

«Ella ha bisogno di vedermi senza ritardo; secondo lei, accadrebbero cose gravi.

«Tu sai come Erminia sia sensibile, impressionabile, quindi io non sono troppo inquieto riguardo alle cose gravi di cui ella mi parla.

«Pertanto, bisogna che la veda questa sera, come ella chiede, non fosse che per rassicurarla.

«Sembra che la signora Luisa abbia avuto, da due giorni, due nuovi colloqui con Fauverot.

Saturnino scosse la testa.

— Ancora questi incontri di Luisa con quella canaglia di Fauverot - disse. - Non so perchè, ma mi pare che ne sortirà fuori qualche cosa che farà soffrire il mio Giovanni!

«Che mai quel vinaio combinerà con Luisa?

«Niente di buono, è probabile. Tuoni e saette, io non voglio che si faccia soffrire Giovanni, no, no, non voglio!

Terminò di leggere la lettera di suo figlio:

«Io non mi sento del tutto inquieto relativamente agli incontri della signora Luisa e di Fauverot.

«Un giorno o l'altro, noi sapremo il perchè dei loro colloqui: la signora Luisa ce ne parlerà di sicuro.

«A questa sera.

Giovanni.»

— Sì, sì, chiacchiera - mormorò papà Morand rattristato - tutto quel che dici è per rassicurarmi, ma io ti conosco, e sono certo che tu sei turbatissimo!

«Ah! disgrazia! La disdetta è con noi, tutto va di male in peggio!

Egli piegò la lettera e la mise nella tasca.

— Io non attenderò che Luisa venga a farmi delle confidenze - riprese scuotendo il capo.

«Le domanderò delle spiegazioni, domani stesso, senza ritardo. Tutti i suoi armeggi sono loschi. Ella non è più la stessa, da che è in diritto di temere che la povera Maria, separata dal marito e quindi senza altra risorsa che la sua fortuna personale, non possa più dare a Gianni il regalo di nozze promesso. Oh! ma io sono là, e non le permetterò di fare delle sciocchezze, da cui risulterebbe l'infelicità dei nostri figli che si amano.

Preso formalmente tale risoluzione, il buon uomo si sentì più calmo. Allora pensò a quanto Gianni avevagli esposto, con mistero, nella prima parte della lettera.

— Ah! - disse egli - io sarei assai fiero se, grazie a mio figlio si pervenisse a dimostrare l'innocenza della disgraziata Maria.

Questa idea l'entusiasmò.

— Sì, sarebbe famoso - aggiunse impiegando con enfasi tragi-comica, il suo vocabolo favorito.

«Senza contare, che ciò sarebbe bene per noi, perchè Maria, sempre ricca, potrebbe dare a Giovanni la dote promessa, il che renderebbe di buon umore Luisa e...

Il buon uomo s'interruppe e curvò la testa.

— Bene - mormorò - io, Saturnino, penso a simili cose! Oh! non avrei mai creduto che sarei capace di preoccuparmi di questioni d'interesse in sì triste occasione! Io non ho pensato che alla felicità di Gianni, ed è questo che mi ha dato così cattive idee.

Dopo un istante di riflessione, aggiunse:

— Non importa! E' ugualmente abbominevole.

D'improvviso egli udì dietro a lui, un fruscio di vesti: si volse e vide la signora di Gerigny.

Erano circa le otto e mezza; era l'ora in cui Bianca Fauverot, che percorreva in fiacre il Bosco di Boulogne, dava l'ordine al cocchiere di condurla al boulevard di Courcelles, alla rotonda del Parco Monceau.

XXX
Una visita inattesa.

D'Orgeval non aveva esagerato dicendo al signor di Gerigny che la infelice viscontessa era cambiata in spaventevol modo.

Sì, Maria di Gerigny era quasi irriconoscibile: era pallida, smagrita, abbattuta, senza forze.

Dopo il fatto, ella non dormiva più, mangiava appena. Faceva pietà. Era questa dunque la giovane donna che tutta Parigi aveva veduto sì bella, sì gaia, sì felice di vivere, qualche tempo dopo le sue nozze col visconte?

— Povera creatura! - disse fra sè Saturnino, vedendola - disgraziata fanciulla!

Ella gli era apparsa ancor più scoraggiata della vigilia

Difatti la viscontessa, dopo la visita infruttuosa al marito, era tornata a casa assolutamente disperata. Ella diede la mano al suo fedele amico, poi sedette, perchè stentava a tenersi in piedi.

Dopo un istante di silenzio, Saturnino chiese con esitazione:

— Avete fatto la visita che contavate di fare al signor di Gerigny?

— Sì.

La contessa sospirò.

— Che cosa vi ha detto il signor di Gerigny durante il vostro colloquio? - riprese Morand.

— Io non ho veduto il signor di Gerigny!

Saturnino, interdetto, esclamò:

— Ah! ma...

— Egli ha rifiutato di ricevermi!

— E' possibile?

— Almeno, mi ha fatto dire da un amico, che non era ancora in istato di avere con me un colloquio da cui potrebbe risultare per lui una emozione nocevole alla sua salute.

— Forse è vero! - si affrettò a dire Saturnino.

La signora di Gerigny scosse la testa con tristezza.

— No! ho ben detto: il visconte ha rifiutato di ricevermi.

— Semplice supposizione! Può essere che v'inganniate!

— Sono sicura!

— In qual modo?

— Qualche cosa me lo dice!

— Immaginazione! Ma l'amico che vi ha risposto in nome del signor di Gerigny, questo onesto uomo, che in sì grave circostanza vi si è rivelato amico sicuro, il signor d'Orgeval, che cosa pensa della situazione?

— Dietro mia preghiera, egli mi ha rivelata quasi tutta la verità.

— Che cosa vi ha detto?

— Egli avrebbe dovuto comprendere che era meglio che conoscessi tutta la verità, per terribile che fosse! Ma me ne ha detto abbastanza; io ho indovinato il resto! Almeno non mi cullo più in folli illusioni e posso premunirmi contro il pericolo che mi minaccia.

Gli occhi della giovane brillavano mentre parlava così.

— Che cosa vi ha detto, Maria? - ripreso Saturnino. - Voi potete confidarmelo, immagino?

— Certo, vi attendevo per dirvelo.

— Vediamo!

— Che il signor di Gerigny si occupa attivamente, senza avermi fatto l'onore di ascoltare le mie spiegazioni, per ottenere il divorzio.

— Ah!

Saturnino parve spaventato.

Il fatto era stato preveduto, ma pertanto, la notizia che il visconte aveva cominciato le ostilità contro sua moglie, sconvolse il buon uomo.

Egli ebbe l'idea di far vedere alla giovane donna la lettera di Gianni, ma questi avevagli raccomandato di tacere, fino a nuovo ordine, le speranze che aveva formato.

d'arte grande, consacrata all'analisi del dettaglio.

Nei bozzetti, negli studi, nelle opere piccine il pensiero dell'artista, educato all'amore, si unisce all'anima sua libera e gli dà virtù di comprendere e di sentire una visione, e di tradurla così come «a lui» si manifesta, senza preconcetti, che disturbino la pura e non volgare sua impressione. In tale traduzione si sprigiona il suo temperamento, attraverso il quale la visione si ricrea, soffermandosi sincera nella sua estrinsecazione plastica o grafica.

Il bozzetto appena appena accennato o mandato con ritocchi ora rapidi e nervosi e veementi, come una sferzata; ora calmi e ragionevoli come una dolce carezza, lo studio vibrante di ardimento improvviso, agitato da un pensiero dominante, il lavoro concepito a soggetto e come visto e trasformato dalla elaborazione, sono documenti di arte vitale, che dicono sempre qualche cosa al progresso e coprono spesso novità di maniera e di tecnica, anche se rivelano peccati e viziature o sostengono paradossi. Da un intreccio di linee, da un contrasto di colore, da una espressione qualunque sorta per caso, o voluta per capriccio o per esperimento si svolgono talora, così come da uno spunto melodico, armonie varie ed infinite, che vanno ad arricchire l'opera d'arte grande e complessa e formano sovente i suoi più sostanziali elementi di originalità, germi fecondi di tendenze nuove. «es.»

★ L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.

All'Istituto dei poveri. - I mezzi.

La cucina dell'Istituto è immensa; tutto vi è grande. Il macinino del caffè è alto come una cassa da trasporti, le pentole della minestra fanno pensare al grande caldaione dell'«Ebrea» dove deve bollire una donna, le padelle, gli stampi di rame lucente sembrano preparati per un pranzo di giganti; quando si fa la polenta sono dei veri fiumi d'oro in polvere che scorrono nelle pentole, sono delle enormi lune gialle, larghe un metro, che ne escono, fra globi di vapori. Per colmar questi recipienti occorrono ogni giorno delle quantità di generi alimentari addirittura fantastiche. L'Istituto fa quasi tutte le sue provviste direttamente alle fabbriche o ai grandi produttori; vi sono vastissimi magazzini per le paste alimentari, pei fagiuoli, pei coloniali, per la farina con cui il pane vien fabbricato nel forno dello stabilimento.

Ugual economia presiede anche a tutto ciò che riguarda l'abbigliamento dei ricoverati, le forniture della biancheria; quasi tutto è prodotto nelle officine dello stesso istituto; i piccoli apprendisti calzolai fanno le scarpe semplici e solide che i loro compagni porteranno, gli apprendisti sarti preparano i calzoni di panno bigio pei vecchi ricoverati, le vecchie donne che desiderano guadagnare qualchecosa e non stare in ozio orlano i grembiali, le lenzuola, le gonne (particolare curioso: è ogni dì più difficile trovar delle donne che facciano la calza) più ancora; per esser certi di non spender troppo nella biancheria e di aver roba solida, si è istituita, nello stabilimento, una piccola fabbrica di tessuti; si acquistano le matasse di filo e di canape e si fabbricano i forti tessuti bianchi per la lingeria da tavola, da persona e da letto, i tessuti colorati pei fazzoletti, pei grembiali. Anche la lavatura è fatta nell'istituto stesso in modo da conservar più a lungo la roba, e da spender meno.

★

Tutto ciò sembrerà strano a molti i quali, per una leggenda già fatta, si son formati l'idea che, a causa del fondo intangibile, l'Istituto sia ricco.

Leggenda che è lontana dal vero. La sorveglianza e lo zelo del direttore dell'Istituto, che ha dedicato appassionatamente a quest'opera tutta la sua intelligenza e tutta la sua bontà, e ne è compensato dal buon esito del suo lavoro, dall'affetto che tutti gli ospiti della casa hanno per lui; i calcoli attenti e minuziosi degli impiegati, l'economia più diligente nelle minime cose, bastano appena per mantenere l'equilibrio fra le entrate e le uscite. Il fondo intangibile ammonta a un milione e mezzo di fiorini; ora l'Istituto, calcolata la spesa per la zuppa gratuita, calcolati i sussidi mensili accordati a povere famiglie, le vesti e le coperte date in dono, deve provvedere, in media, al vitto, all'alloggio, all'abbigliamento d'ottocento persone al giorno. Fate il calcolo di ciò che può rendere in un anno un capitale di tre milioni di corone, detraetene le spese d'amministrazione, le paghe dei sorveglianti e degli infermieri, paghe che non possono necessariamente essere troppo basse, per poter trovare persone non troppo volgari, animate di bontà e di gentilezza, dividete il rimanente per ottocento, e vedrete come la somma da spendersi per ogni individuo sarebbe più che limitata se l'Istituto dovesse reggersi soltanto sul fondo intangibile; e comprenderete come, per una massa così imponente di persone, la più piccola modificazione, il più leggero miglioramento importi subito una spesa gravissima. L'aver appagato, come dicemmo in un precedente articolo, il desiderio dei ricoverati d'aver invece che la zuppa del mattino, il caffè e latte, desiderio così umile, e che sarebbe sembrato così agevole di soddisfare, ha recato all'Istituto una spesa maggiore di 7500 corone all'anno.

E' vero, il Comune sovvenziona l'Istituto con 150.000 corone annue; è vero, per la somministrazione gratuita del pane in aggiunta alla zuppa introdotta nel 1901, la pubblica beneficenza accorda un altro sussidio di quasi 20.000 corone annue.

Ma altri miglioramenti ancora sarebbero desiderati e necessari, altre spese sarebbero indispensabili. Così, più di una volta, di due fratellini ugualmente affamati, si è costretti ad accoglierne uno solo, per non favorir troppo una famiglia bisognosa a detrimento d'un'altra. Così sarebbe bene, a questi vecchi cadenti, a questi bimbi che crescono, poter dare non tanto raramente della carne arrosta; sarebbe bene, ai ragazzetti, alle piccine, poter dare dei giocattoli, magari da pochi soldi, dei libri, quei libri imaginosi che le menti infantili adorano, Verne, Salgari. Per evitar differenze pericolose di temperatura fra i diversi ambienti, non si accendono quasi mai le stufe; eppure, per quei polmoni delicati di vecchi e di fanciulli, in certe giornate gelide, che sorgente di bronchiti e di catarri, può essere anche l'aria troppo fredda! Ci vorrebbe un grande sistema di scaldatoi, per dar a tutto l'edificio una temperatura uniforme; ma la spesa sarebbe troppo forte. Così pure è innegabile che, al contrario dei ragazzi i quali son tenuti fino ai sedici anni nell'Istituto e vi apprendono una professione, troppo presto, a quattordici anni, le fanciulle debbono uscirne, proprio nell'età più difficile, ancora incapaci di guadagnarsi il pane, corpi ancora immaturi, anime ancora incompiute, pericolosamente soggette a tutte le influenze; ma, uscendo più tardi, a sedici, a diciasette anni, esse non potrebbero più entrare come «garzone» in nessun lavoratorio; e il farle accompagnare fuori, il sorvegliarle, o l'istituire dei lavoratori interni, importerebbe pure una spesa gravissima. Non è solo nella guerra, infatti, che, secondo il detto di Moltke, occorrono tre cose: denari, denari, denari.

Per fornire questa munizione indispensabile alla guerra santa contro la miseria, contro la fame, contro il dolore, noi, oltre che nella carità cittadina, alla quale abbiamo voluto esporre questi dati, per dimostrare come i legati e le oblazioni a pro dell'Istituto sieno tutt'altro che superflui, speriamo anche nell'accentramento della pubblica beneficenza per mezzo della Congregazione di carità, deliberata dalla Dieta provinciale nel 1900 e di imminente approvazione superiore. Così, fornendo una maggiore elasticità ai bilanci, si potrà aiutare maggiormente questa nostra Casa dei Poveri che è già una cosa troppo bella per non desiderare di vederla perfetta; si potrà ottenere che sotto lo sguardo sereno delle bianche statue di benefattori che popolano l'entrata dell'Istituto, sia possibile far dell'altro bene ancora, ridurre ai minimi termini la sofferenza ingiusta dei deboli e degli innocenti.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della II seduta pubblica del Consiglio, che, come annunziato ieri, avrà luogo domani alle ore 7 pom. precise: 1. Lettura del P. V. della I seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Relazione delle Commissioni di verifica delle elezioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Elodia Ara-Gentilli, dai signori: avv. Narciso Basilisco, Vittorio Benussi, Carlo Camis, dott. Gino Cosolo, Ruggero Fegitz, dott. Renaldo Jellersitz, Giuseppe Levi, Giorgio Liebman, Nicola Miacola, dott. Mario Novak, avv. Giuliano Perco, dott. Ruggero Polacco, Riccardo Rimini, Adolfo Schmitz, Alfredo Schönfeld, ing. Augusto Slocovich, Emo Tarabochia, dott. Riccardo Tevini, Gino Treves e Riccardo Valmarin, amici dei fratelli dell'estinta, sig. dott. Camillo e prof. Giuseppe Ara, cor. 200; dai signori Teodoro e Gilda Mayer corone 40; Angelo e Carolina Morpurgo di Milano, zii dell'estinta, lire 50, Edgardo ed Ada Morpurgo, cugini dell'estinta, lire 50; comm. Marco Besso, cor. 100; comm. Ferdinando Pitteri, cor. 20; dalla signora Vittoria Luzzatto e dall'ing. Giuseppe Luzzatto cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Panizon, dai signori avv. Alfonso ed Anna Sajiz cor. 30; dalle famiglie Giuliuzzi-Sindelar cor. 20; dai signori avv. Emilio e Maria Nobile cor. 25; dai signori Oscarre e Virginia de Ferra, cognati dell'estinto, cor. 20; dai signori avv. Eugenio Fleischer e consorte cor. 15.

Dal corso di francese cor. 3.

Una commissione parlamentare a Trieste. La cimmissione ferroviaria della Camera viennese per ispezionare sopra luogo i lavori della congiunzione ferroviaria con l'interno e i lavori portuali di Trieste, intraprenderà un viaggio di studio, accompagnata da delegati del Governo.

Il viaggio avverrà dall'11 al 14 giugno. La commissione arriverebbe a Trieste giovedì sera 11 giugno e ripartirebbe il venerdì sera, 12 giugno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elodia Ara-Gentilli, dai signori: Maria e Alfredo Fölkel cor. 20, a favore della Società contro la tubercolosi; cav. Salvatore Segrè cor. 30, a favore del fondo Margherita di Savoja dell'Assoc. ital. di beneficenza; Elisa ved. Liebman cor. 15, a favore della Fraternita di misericordia, dal dott. Gustavo Fano cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi; dalla sig.a Regina ved. Perlitz cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Panizon, dai signori Riccardo Tischler, Giulio Greger, Lodovico Penso, Augusto Gallo, Benedetto Marina, Arturo Reitler e Nicolò Cernogorcevich cor. 100, a favore del Fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni tra gli impiegati della Filiale dello stabilimento di Credito; dalla famiglia Sebastiano Scalia cor. 50, e dalla famiglia Carolina ved. Scalia cor. 30, a favore del fondo orfani della Assoc. mutua fra agenti di commercio e scritturali; dai signori avv. Eugenio Fleischer e consorte cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della madre di Carlo e Rodolfo Fogolin, dai signori Luigi ed Emma Ranzatto cor. 10, a favore del fondo «Vedove e disoccupati» della Società fra impiegati civili.

— Per onorare la memoria della signora Elodia Gentilli-Ara, la famiglia Giorguli elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— Per onorare la memoria del sig. Carlo Panizon elargirono i signori Giulio De Angeli e Ruggero Rodriguez cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa; il Corpo degl'impiegati della locale Filiale dello Stabilimento di Credito elargì cor. 85 al Fondo orfani e vedove della Cassa di Risp. e Sovv. fra impiegati della suddetta Filiale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: Per onorare la memoria della sig.a Elodia Gentilli, dalla Prima Comp. austr. contro le disgrazie accidentali, cor. 200; dal cav. Gustavo Weissenstein di Vienna, cor. 100; dalla famiglia Schütz di Vienna, cor. 30; dal cav. Lodovico Mekler Traunwies, di Vienna, cor. 100; dai sig. Amalia e Giuseppe Kahané di Vienna, cor. 50; dai sig. ing. Enrico ed Emilia Vivante, cor. 25; dai sig. Carlo e Enrico Liebman, cor. 20; tutti per essere divisi fra le tre famiglie povere di cui scrivemmo nel nostro numero di ieri (Giuseppina St., Caterina Ricobon e Giacomo Bertozzi).

Inoltre a favore delle tre accennate famiglie: da Giorgio, cor. 30; da Silvio cor. 4; Alberto T., cor. 6; da Trestruzze, cor. 3.

Dalla signora E. T. cor. 100 di cui 40 a favore della famiglia di Giuseppina St., 30 a favore di Caterina Ricobon e 30 a favore di Giacomo Bertozzi; da Lydia cor. 3 a favore di Giacomo Bertozzi; cor. 3 a favore delle famiglie Gius. St. e Cat. Ricobon; dalla Sala macchine del N. 2 al Punto franco in favore della Caterina Ricobon corone 8.

A favore dell'operaio Giacomo Bertozzi, da Jaia cor. 5; da Pierino, cor. 2.

A favore degli ebrei di Kiscineff: da Edgardo cor. 1, Guido S. cor. 5, Achille Klein cor. 2, Rodolfo cor. 1.20. Da un anonimo cor. 2; da altro anonimo cor. 1; dal sig. G. Pincherle, per onorare la memoria della sig. Elodia Ara-Gentilli, corone 10.

Esami di maestri e maestre. Dal giorno 4 al 12 corr., sotto la presidenza del direttore prof. Markelj, si tennero presso l'i. r. Istituto Magistrale di Capodistria gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari e cittadine.

Riuscirono abilitate per le scuole cittadine italiane: (I gruppo) le signorine Alice Cerf, Nina Luzzatto, Alice Mosetig, Ottilia Orsetich, Emma Pincherle; (II gruppo) Carolina de Morda, tutte da Trieste. Due candidate si ritirarono dall'esame.

Furono abilitati: per le scuole popolari italiane il signor Umberto Gambardella e la signorina Emilia Gorza, entrambi di Trieste; per le scuole popolari slovene i signori Giuseppe Erzetic di Mernik, Carlo Kobab di Pöltschach, Andrea Rojc di Presniza; per le scuole popolari croate i signori Antonio Marcelja di Catalana, Antonio Opasich di Pisino e la signorina Anna Vasilich di Veglia; per le scuole popolari italiane, con esame speciale, la signorina Filomena Maracich di Bescanuova e i signori Simone Pavlicovich di Pakostane e Francesco Zez.

Abilitati ad insegnare la lingua tedesca come materia nelle scuole popolari italiane: le signorine Giorgina Giorgini e Gisella Ressich di Trieste, ed i signori Annibale Maccani di Tres ed Emilio de Privitellio di Orsera; ad insegnare la lingua italiana come materia nelle scuole popolari slovene: i signori Martino Furlan di Prosecco e Vincenzo Trobez da S. Giovanni di Guardiella; e nelle scuole popolari croate: il signor Casimiro Rade di Castua.

Venero infine autorizzate ad insegnare lingua francese in tutti gl'istituti della categoria di scuole popolari con lingua italiana: le signorine Elena Borovich di Sebenico, Ester Degasperi, Amalia Micolich, Vanda Pirona e Aglaja Stamatis, tutte da Trieste. Una candidata non ottenne l'abilitazione.

Per gli uditori e i praticanti. Ci siamo occupati ripetutamente della causa degli uditori e praticanti di diritto dei dicasteri dello Stato e specialmente giudiziari, che attendono da anni più umano trattamento. Nell'ultima seduta della Camera viennese il presidente della commissione giuridica interessò il presidente della Camera circa le sorti del relativo disegno di legge, approvato dalla Camera dei deputati oltre un anno fa.

Il presidente della Camera rispose che secondo informazioni attinte, l'oggetto si troverebbe presso una commissione della Camera dei signori, la quale avrebbe quasi pronta la relazione, sì che la discussione plenaria in quella Camera seguirebbe tra breve.

Società Operaia Triestina. Giovedì 21 corrente, nella sede della Società Operaia, si terrà alle 4.30 pom., in prima convocazione, ed eventualmente alle 5 in seconda convocazione, l'assemblea generale della Sezione maschile delle Casse sezionali di mutuo soccorso, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'ultima assemblea; 2. Eventuali comunicazioni della Soprastanza; 3. Relazione sull'operosità sezionale della IX gestione (1902); 4. Proposta del Comitato di revisione per l'approvazione del resoconto finanziario.

Nello stesso giorno e luogo, alle 5.30 in prima convocazione ed alle 6 in seconda, si terrà l'assemblea della sezione femminile con l'identico ordine del giorno.

Per le elezioni della Fratellanza Artigiana. Indetta dal comitato ufficiale per l'elezione della nuova direzione di questa società, iersera, nella sala sociale, fu tenuta una numerosissima adunanza pubblica. Presiede, in assenza del presidente del comitato sig. Erminio Massari, indisposto, il relatore sig. Marcello Zucolin, il quale ringrazia i soci del loro numerosissimo intervento ed espone i motivi della convocazione di questa adunanza straordinaria.

Per le nuove elezioni, promotori alcuni della uscente direzione, vennero convocati i soci che si costituirono in comitato elettorale, dal cui seno sorse un comitato ristretto - composto di 15 soci, 5 socie e 5 direttori uscenti - il quale, messosi al lavoro, scelse a candidati persone idonee e convocò il comitato generale, per l'approvazione del suo operato. Plauso incondizionato ricevette questo da più che 200 componenti il comitato, e solo cinque o sei malcontenti non ne furono soddisfatti e, senza dire apertamente le loro ragioni, si dimisero.

Da articoli comparsi in un periodico locale, si seppe ch'essi s'erano costituiti in altro comitato. In quegli stessi articoli si tacciavano di slealtà i membri del comitato ristretto e, fra mille insinuazioni, si prometteva che il «comitato dei malcontenti» - così lo chiama l'oratore - avrebbe convocato un'adunanza pubblica, per spiegare ai soci la fondatezza dei loro attacchi. Il comitato ufficiale che tutto il suo lavoro aveva spiegato sempre alla luce del sole, attendeva con impazienza tale adunanza per parteciparvi e dimostrare la lealtà del procedimento e la bontà della scelta fatta. Ma l'adunanza promessa non venne, o meglio venne, ma a § 2. I membri del comitato ufficiale furono esclusi dagli inviti e non poterono quindi intervenire all'adunanza per confutare le insinuazioni avversarie.

L'adunanza a § 2 venne tenuta ieri l'altro alle «Sedi riunite», presenti un centocinqua persone: in essa, come si è saputo da qualcuno, si disse male del comitato, male della direzione presente, male della direzione passata: si arrivò persino a dire che queste direzioni truffarono i denari dei soci!

Ai componenti delle direzioni attaccate il cómpito di difendere il loro onore; a lui interessa di rilevare che il comitato ha fatto quello che ha fatto con coscienza e con onore per il bene dei soci, per il bene della società (applausi). Raccomanda d'intervenire compatti alla votazione e sventare così le mene di quattro o cinque ambiziosi. A caratterizzarli cita un solo esempio: una socia aveva ricevuto per distribuirle un certo numero di schede recanti i nomi dei candidati del comitato ufficiale. Ebbene, uno di quei malcontenti, le si presentò chiedendo, a nome di lui, Zucolin, ed a nome del Massari, la restituzione delle schede, aggiungendo che altrimenti ella avrebbe avuto dei dispiaceri. Sono armi leali queste? A caratterizzare questo stesso individuo, ricorda che andò dicendo che la direzione uscente s'era appropriata dei denari ricavati dal ballo, mentre egli stesso aveva approvato e firmato il resoconto!

Una voce: Sarà un manutengolo lui, forse! (si ride).

Pres. Noi vi lasciamo liberi di giudicare loro e di giudicare noi. (bene, bravo).

Da parecchie parti si domanda il nome del calunniatore. Il presidente risponde che non occorre farlo: in sala però sono presenti parecchi che potrebbero al caso, confermare quant'egli disse.

Bruschina: vorrebbe sapere se assistette qualcuno alla seduta di iersera, alle «Sedi riunite».

Pres.: Sì, uno che vi partecipò è in sala e gli lascio piena libertà di parlare, se vuole.

Nessuno chiede di parlare.

Linda: Come membro del Comitato ufficiale, sa anch'egli del lavoro continuo degli avversari che giunsero persino a dire che il Comitato non era composto di operai. E che cosa siamo - si domanda l'oratore - se non operai? Oggi ci dicono - aggiunge - che li combattiamo, perchè sono socialisti. Non li combattiamo per questo, ma perchè sono individualmente ambiziosi. Del resto, in altra epoca, ci hanno detto socialisti, quando l'essere socialisti era un delitto. Dimostra quindi che le critiche mosse all'operato delle direzioni mancano di qualsiasi fondamento; si associa alle parole del presidente, e finisce, incitando i soci ad essere tutti compatti, domani, alle urne (applausi).

Dopo alcuni altri discorsi, nei quali si raccomanda che i soci intervengano domani, all'apertura dell'atto elettorale, per conquistare il seggio, il presidente ringrazia ancora una volta gl'intervenuti e la stampa e scioglie l'adunanza.

L'aggressione dell'ing. Stolfa all'Arsenale del Lloyd.

Il grave fatto accaduto ierlaltro all'Arsenale del Lloyd in danno del capo-ingegnere signor Stolfa, secondo le informazioni che abbiamo raccolte si sarebbe svolto nel modo seguente:

La Società del Lloyd avendo deciso la demolizione del «Flora», radiato dall'effettivo della flotta, ne affidò i relativi lavori a una squadra di 17 calderai in ferro, a capo della quale fu posto, di comune accordo fra operai e direzione dell'Arsenale, un operaio di Muggia, a nome Fontanot.

Secondo il contratto di demolizione, la direzione dell'Arsenale doveva far condurre sotto bordo del «Flora» il pontone dell'Arsenale. Su questo gli operai dovevano deporre per il trasporto il materiale ricavato dalla demolizione. Il lavoro veniva pagato a cottimo. A disposizione della squadra incaricata della demolizione dovevano rimanere sul pontone un macchinista, un fuochista e un nostromo.

Mercoledì nel pomeriggio, l'ingegnere-capo signor Stolfa, cui incombeva la sorveglianza del lavoro, notò che sul pontone lavoravano, a imbragare e caricare, sei facchini che alla mattina venivano mandati col pontone per i lavori di rimorchio e d'ormeggio dello stesso, ma che, secondo le disposizioni della direzione dell'Arsenale, compiuti questi lavori dovevano ritornare in cantiere per essere adibiti ad altre faccende. L'ing. Stolfa osservò allora al capo Fontanot, che, secondo il contratto, i sei facchini non dovevano rimanere a disposizione della squadra e diede ordine che ritornassero in cantiere. Il capo Fontanot obiettò che senza l'aiuto dei sei facchini, il guadagno della squadra si sarebbe ridotto a un limite meschino. L'ing. Stolfa rispose ch'egli non poteva concedere di suo arbitrio l'aiuto dei facchini, ma che ne avrebbe parlato col direttore dell'Arsenale, cav. Kodolitsch.

Giovedì mattina, ripresosi il lavoro sul «Flora», l'ing. Stolfa vide che i sei facchini lavoravano ancora a disposizione del capo Fontanot, e ne lo redarguì. Diede ordine ai facchini di ritornare al cantiere e ripetè al Fontanot che appena il direttore sarebbe venuto in ufficio, gli avrebbe tenuto parola della vertenza. Il capo Fontanot e i 17 operai dichiararono però, che, venendo ritirati i facchini abbandonavano il lavoro. L'ing. Stolfa osservò che, abbandonando il lavoro, procedevano contro il proprio interesse, e ripetè la promessa che avrebbe raccomandato la cosa al cav. Kodolitsch. Gli operai però non cedettero: abbandonarono il lavoro ed uscirono dal cantiere.

Venerdì mattina, alle 8½, l'ing. Stolfa, entrando in Arsenale, vi si trovò atteso, presso la porta d'entrata, da tutti gli operai della squadra, alcuni dei quali, fattiglisi incontro, gli domandarono come stava la loro vertenza. L'ing. Stolfa rispose che il direttore cav. Kodolitsch, di salute cagionevole, essendo rimasto il giorno innanzi in casa perchè indisposto, egli non aveva potuto parlargliene, ma che se fosse sceso in ufficio per presiedere la seduta dei capi, gli avrebbe parlato in quel giorno. Avuta quest'assicurazione i 18 operai se ne andarono.

Alle 10 ebbe luogo infatti la seduta, non vi intervenne però il direttore, cav. Kodolitsch, tuttora indisposto. L'ing. Stolfa interessò allora del caso il vicedirettore cav. Huszak, il quale rimise la decisione al ritorno in ufficio del cav. Kodolitsch che vi sarebbe venuto forse a mezzodì.

L'ing. Stolfa scese in cantiere e poi, in compagnia dell'ing. Polley, ispettore capo alle riparazioni, si recò a bordo di un piroscafo in dock. Vi rimase alquanto e poi, da solo, ritornò in cantiere. Giunto l'ing. Stolfa dinanzi al piroscafo «Körber», in costruzione, gli si fece innanzi il capo Fontanot, cui tenevano dietro due operai della squadra del «Flora», certi Tamburlini e Cocon. Il Fontanot chiese all'ing. Stolfa come intendeva di definire la loro vertenza. L'ing. Stolfa rispose che, senza aver parlato col direttore, non poteva far nulla. Il Fontanot gli obiettò concitatamente che egli poteva, ma non voleva. E a una brusca replica dell'ing. Stolfa, il Fontanot - così narrò il fatto lo stesso ing. Stolfa - gli si gettò addosso colpendolo con pugni alla faccia. Nell'istesso tempo i due compagni del Fontanot si fecero alle spalle dell'ingegnere e lo colpirono con pugni al capo e alla schiena. Il signor Stolfa cadde a terra e allora - è sempre egli stesso che narra - tutti e tre gli aggressori gli menarono ancora pugni e calci. Quindi si allontanarono; il Fontanot si recò a bordo del «Flora», gli altri due fuggirono verso l'uscita.

L'ing. Stolfa si rialzò, aiutato da un operaio, e si fece accompagnare all'infermeria. Il pover'uomo, che è già in età avanzata - ha 37 anni di servizio all'Arsenale! - era in preda a forte commozione d'animo e aveva la faccia pesta e sanguinolenta. Fu chiamato dall'ambulatorio dell'«Igea» il dott. Tomicich, che gli riscontrò estese contusioni con echimosi alle tempie, alle orbite e alla nuca e gli prestò le cure più urgenti. Sopravvenne poi l'ing. Polley che accompagnò l'ing. Stolfa a casa.

La notizia del fatto, avuto riguardo anche alla grave età dell'ing. Stolfa, suscitò viva e giustificata indignazione. Dei tre aggressori, il Fontanot fu arrestato poco dopo a bordo del «Flora» da un gendarme del Lloyd. Denunziato il fatto all'autorità, il commissario superiore signor Osti si recò la sera stessa ad assumere dall'ing. Stolfa la relazione del fatto.

★ Il Fontanot Giovanni, detto «Paneto», di 30 anni, abitante a Muggia, fu consegnato dal gendarme del Lloyd alle guardie dell'ispettorato di Chiarbola inferiore, che lo condussero dinanzi al commissario superiore Osti, al commissariato di S. Giacomo. L'arrestato fece egli pure una minuta esposizione dell'accaduto e disse, - in propria difesa, - di aver percosso l'ing. Stolfa, perchè eccitato dalle parole rudi e brutali che l'ingegnere avrebbe usate respingendo le sue istanze.

Verso le 8 di sera i due compagni del Fontanot si costituirono spontaneamente al commissariato. Uno si qualificò per Giuseppe Tamburlini, di 27 anni, da Pirano, abitante in via del Lloyd N. 3, e l'altro per Giovanni Cocon, di 24 anni, da Pola, abitante in via della Cattedrale N. 1. Entrambi deposero in conformità alle dichiarazioni del Fontanot. Alle 11 tutti e tre gli arrestati furono condotti alle carceri criminali.

Sfrattato da Trieste qua ucciso da una guardia.

Ci telegrafano da Gradisca 16: Oggi nel pomeriggio alcuni sfrattati da Trieste, ch'erano stati scortati alla stazione di Monfalcone, venivano accompagnati mediante guardie comunali alla loro patria: Ronchi, Turriaco ecc. Alle 4 pom. la guardia Colombani di Isola, si trovava nell'osteria della vedova Valentincig, a Ronchi, a bere con uno sfrattando, tale Giuseppe Colautti di 28 anni, da Ronchi. Non si sa perchè i due attaccarono diverbio; e la guardia estratta la sciabola colpì il Colautti con un fendente alla testa, quindi gli portava un colpo di punta a fondo perforandolo. Il Colautti rimase ucciso sul colpo. La Commissione agli istantanei venuta da Monfalcone assunse i rilievi di legge. Il Colombani fu arrestato.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

La più profonda gratitudine al valente e disinteressato medico **Dr. Iesurum** per le sue zelanti e amorosissime cure con le quali sono stata salvata questa e altre volte dalla morte.

Maddalena Corda
Via Zonta, 4.

Nella **Stazione Climatica di S.ta Radegonda** presso **Graz**, altitudine 750 m., sono da appigionarsi per

VILLEGGIATURA
appartamenti con cucina

completamente arredati, per famiglia. Posizione splendida, vita animata, musica, tennis, ecc. Informazioni dalla Direzione.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Federico Rode
Specialista per le malattie del naso, della gola e degli orecchi
Riceve dalle 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom.
in via Stadion 11, I p.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

SIGNORINA TEDESCA DI BUONA FAMIGLIA
cerca posto per bambini.
Rivolgersi Risa Werner, Graz, Hackgergasse 38.

ISTITUTO BANCARIO
cerca un Corrispondente
che sappia **tedesco** ed **italiano.**
Offerte dirigere sub „**F. K.**" all'Amministrazione del „Piccolo".

Lassnitzhöhe presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato, **Stabilimento di cura,** aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nella «dependance» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente dott. **MIGLITZ**, medico primario, Graz, Albrechtsgasse 9.

Affittansi a GRAZ
nelle vicinanze dello Stadtpark, Hilmteich e linea del tramway, 3 camere, anticamera e cucina, completamente ammobiliate, per luglio e agosto. — Rivolgersi Mathilde Graz, Zinzendorfgasse 4, II.

Affittasi a Graz, vicino lo Stadtpark
bella, grande stanza ammobiliata con entrata dall'anticamera per cor. 50 mensili, nonchè altra camera per cor. 40, libere per primi giugno. Rivolgersi Meterich ingegnere, Graz, Elisabethstrasse.

Abitazioni estive, A **Frohnleiten**, stazione celere della Meridionale, **affittansi prontamente** parecchi quartieri per l'estate, elegantemente ammobiliati, con bagno ed eventualmente cucina. Rivolgersi **Dr. Pfaff, Frohnleiten.**

GRAZ
Nella parte più sana della città, presso il giardino pubblico e il tram. SI AFFITTANO PER LA STAGIONE, dal 10 luglio al 1. settembre, due stanze attigue, molto ariose, parchettate, con vista sulla strada, e tre letti. Prezzo compreso servizio e pianoforte fior. 90. Offerte: Signora A. FRANZ, GRAZ, Grabenstrasse 5.

Stabilimento Provinciale di Cura
Bagno Hall
nell'Austria superiore
BAGNI BROMO-JODURATI
di primo ordine.
VISTA DELLE ALPI
Indicazioni: **In tutte le malattie scrofolose e croniche infiammatorie.** — Cure le più recenti.
Informazioni dall' AMMINISTRAZIONE

LUOGO DI CURA **BADEN** PRESSO VIENNA
con 13 sorgenti sulfuree, terrose saline da 27 a 36° C. Bagni tutto l'anno. — Stagione d'estate dal 1. Maggio al 15 Ottobre.
Le acque sulfuree di BADEN di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, malattie nervose, neuralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie della pelle, avvelenamenti metallici, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. A seconda dei gusti e dei mezzi, ognuno trova a BADEN il più elegante comfort o la più simpatica semplicità. Alla comodità e ai divertimenti dei villeggianti è provveduto mediante il casino di cura, il grande parco ombroso, i tre concerti giornalieri dell'orchestra stabile del circolo viennese dei concerti, le rappresentazioni teatrali che hanno luogo tutte le sere, le feste nel parco, i balli, le riunioni, le ferrovie elettriche, la nuova conduttura d'acqua e la canalizzazione, la splendida illuminazione, i poetici dintorni. Servizio divino: cattolico, evangelico e israelitico. Prezzi miti. Frequentato nell'anno 1902 da 22750 persone. Informazioni e prospetti gratis dalla **COMMISSIONE DI CURA.**

SANATORIO DEL DOTT. GIORGIO GREIF
Serkowitz Oberlössnitz presso Dresda
Cure: Dieta, elettricità, luce, aria, acqua (bagni di ogni genere), ginnastica medica manuale e con apparati (ortopedia), massaggio. Aperto tutto l'anno. Laboratorio Röntgen.

Stabilimento di cura climatica e idropatica „Bad Stein" - Carniola
Splendida posizione alpestre, clima mite, al riparo dei venti. Tutti i procedimenti **idroterapici, bagni di sole, cure di aria calda.** Bagni di acido carbonico, massaggio ginnastica e cura elettrica.
Prezzi miti. **Principio della stagione al 15 maggio.**
Prospetti si ricevono dalla Direzione. Medico dirigente: **U. M. dott. Rodolfo Raab**

INGLESE
PER SIGNORI PRINCIPIANTI
Mercoledì-Sabato 8-9 (sera). 1.ª lezione 20 corr.
insegnante Prof. Cav. **F. Bainbridge** di Londra

FRANCESE
PER SIGNORI PRINCIPIANTI
Lunedì-Giovedì 9-10 (sera) - 1.ª lezione 25 corr.
insegnante Mr. **J. Guye** de Paris.
Lezioni 25 = Cor 25. Prospetti gratis.
BERLITZ SCHOOL
Via S. Nicolò 28, I

GRANDE OCCASIONE

Ad onta dei forti aumenti nei cotoni ed altri articoli, io, in grazia a forti stabiliti conclusi con le fabbriche prima degli aumenti, e perchè ho comperato personalmente a Vienna grandi partite di merci

Vendo a prezzi straordinariamente bassi:

BIANCHERIA di cotone e lino a metro, Tovaglierie, Asciugamani, Fazzoletti, Tralicci, Tappeti, Coperte.
Percali, Zephir, Oxford, Battiste, Satins, Stoffe da donna e relative fodere, Maglierie e calze in grandissimo assortimento, Blouse, Grembiali, Sottane, Camicie.
RICCA SCELTA Ricami, Merli, Collari merlo, Veli, Bordure e completo assortimento articoli minuti.
COSTUMI per bambini, in tela, stoffa e tricot.
VESTITI tela, per marittimi, in bianco, blù e noce.
CAMICIE, Mutande, Colletti, Polsi e Cravatte da uomo.
ELIMINAZIONE Ombrelli da uomo e donna, sotto prezzo di fabbrica.
COPERTE SETA da letto fior. 2.

ANTONIO CILLO
Dietro il Municipio, con Filiale a Capodistria

Merci che non convengono restituisco il denaro senza ostacoli.
Spedizioni soltanto verso rivalsa.

Fin dal 1868 si usa con grande successo il

Sapone medicinale di catrame di Berger

sperimentato nelle cliniche e da medici pratici, non soltanto in Austria-Ungheria, ma anche in Germania, Francia, Russia, Svizzera, negli Stati balcanici, ecc. contro le **malattie della pelle** specialmente contro le **espulsioni di diversa specie.** Del pari è riconosciuta l'efficacia del sapone di catrame di Berger per la guarigione della forfora, per la pulizia e la disinfezione della pelle. **Il sapone di Berger** contiene il 40% di **catrame di legno** e si distingue essenzialmente da tutti gli altri saponi di catrame del commercio.
Nelle **malattie ostinate** della pelle si adopera con successo invece del sapone di catrame il
Sapone medicinale di catrame e solfo di Berger.
Come **sapone di catrame più dolce** per guarire
tutti i difetti della carnagione
contro le espulsioni cutanee dei bambini, nonchè come insuperabile sapone cosmetico da **bagno** e **toilette** per l'uso giornaliero si adopera il
Sapone di catrame e glicerina di Berger
delicatamente profumato, che contiene il 35% di glicerina.
Inoltre meritano tutta l'attenzione:
Il sapone di catrame Panama di Berger
per liberare completamente il corpo da tutte le impurità della pelle.
Prezzo soldi 35 il pezzo di qualunque qualità, con istruzione.
Degli altri **saponi cosmetico-medicinali di Berger** meritano speciale menzione: il **sapone di benzoe** per abbellire la carnagione; il **sapone di borace** contro i foruncoli; il **sapone fenicato** disinfettante, che guarisce le cicatrici del vaiolo; il **sapone di pino da bagno e da toilette**; il **sapone per bambini nella prima età (soldi 25).**
Sapone di petrosulfol di Berger
contro le rossure della pelle e del naso, le espulsioni e il prurito; **sapone contro le lentiggini,** efficacissimo; **sapone di latte di zolfo** contro i bitorzoli e le impurità della pelle; **sapone di tannino** contro il sudore dei piedi e la caduta dei capelli.
Pasta dentifricia di Berger, in tubi
il migliore odontalgico, N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori. Prezzo soldi 30. Per tutti gli altri **saponi di Berger** rimandiamo all'istruzione. Medaglia d'oro, Parigi 1900.
Per evitare contraffazioni domandare sempre i saponi genuini di Berger osservando la marca di fabbrica. Siccome esistono numerose imitazioni prive di valore, ciascun sapone porta inoltre sull'etichetta come segno di autenticità questa **firma in rosso.**
G. Hell & Comp.
Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: **Biasoletto** (Ponterosso), **Prendini, Ravasini, Praxmarer** (Piazza Grande), **C. Zanetti, Giov. A. Picciola.** — A GORIZIA nella farmacia **G. Cristofoletti.**

Imposta sulla rendita personale. Il 14 m. c. si chiuse la sessione principale della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per Trieste e territorio dopo una serie di sedute, nelle quali si pertrattarono le appellazioni presentate contro la commissione per l'anno 1902.

Nel personale sanitario comunale. Il dott. Pietro Veneziani fu riconfermato per un ulteriore triennio a medico assistente all'Ospedale della Maddalena.

Per le nuove industrie. La Delegazione municipale, in risposta ad analoga richiesta della locale Camera di commercio e d'industria, deliberò di accordare tutto l'appoggio alla domanda per la prolungazione della legge di favore relativa all'esenzione temporaria delle imposte e tasse delle nuove industrie.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini la scorsa settimana furono prelevati 1445 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2773. La sala di lettura è sempre frequentata da operai.

Nella sede del rione di San Giacomo furono prelevati 507 volumi. Lettori inscritti 641.

* Pervennero in dono, alla Biblioteca, dal signor Emilio Branz quattro volumi e dal sig. Emilio Camuffo l'ultimo numero dell'«Illustrazione italiana».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 9 al 16 corr. vennero denunciati 6 casi di morbillo, 5 di difterite e croup, 3 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea, 1 di varicella. Morirono 1 di difterite e croup.

Cronaca del tempo. Settimana oltremodo variabile con alternative di sole e pioggia. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro, dopo essere salito a 770 ridiscese a 765. La temperatura invece tende al aumentare, e ieri s'ebbe una massima di 21 cent. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in molte stazioni. Nebbia a Leopoli. La città più fredda è Bregenz con +7.8. L'Adriatico è calmo. Prababilità: Continuazione dei tempi variabili.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo»; partenza alle 3 e 4.30; ritorno alle 6.25 e 7.30. Col piroscafo «Elena»; partenza alle 3.5, ritorno alle 7.

Per Capodistria, coi piroscafi della «Società Cittadina»; partenza alle 3 e 3.15; ritorno alle 7.30.

Per Isola, coi piroscafi «Portorose» e «Besenghi»; partenza alle 3, ritorno alle 7.

Per Pirano, col piroscafo «Quieto»; partenza alle 3.15, ritorno alle 7.15. Col piroscafo «Istria»; partenza ale 3.15, ritorno alle 7.

Posta per le i. e r. navi da guerra «Habsburg» e «Magnet». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alle i. e r. navi da guerra «Habsburg» e «Magnet» a Smirne ogni giorno fino a nuove disposizioni.

Festa di braccianti. Giovedì sera alle 8, nella sala delle Sedi riunite, la sezione drammatica fra lavoratori, diretta dal bracciante Riccardo Bertuzzi, darà un trattenimento, rappresentando: «Di chi la colpa?», scene popolari in un atto di G. Sebetz, le farse «I do sordi» e «Un signore eccezionale» e il monologo «Diogene».

Musica sacra. Stamane alle 10, nella cattedrale di San Giusto, l'egregio violinista maestro Alberto Sillani eseguirà l'«Andante religioso» di Thomé.

Morte improvvisa. Ieri, verso le 7 pom., fu telefonato alla Guardia medica, che il negoziante Gustavo Richter, di 63 anni, abitante in via Michelangelo N. 2, I p., era stato assalito da improvviso malore. Accorso il medico di turno, non potè fare altro che constatare il decesso.

La seta dell'arabo. Il marinaio arabo Silem Hnot, presentò ieri la seguente denuncia. Arrivato a Trieste una settimana fa, col piroscafo «Borneo», il Hnot si rivolse ad un facchino che incontrò alla riva, pregandolo d'indicargli dove avrebbe potuto vendere alcune pezze di seta che aveva acquistate durante il viaggio. Il facchino, con una compiacenza veramente eccezionale, offrì all'arabo di accompagnarlo egli stesso presso un acquirente e lo condusse in casa della signora F., abitante in via Pondares. La signora esaminò la seta e avendola trovata di sua convenienza, si dichiarò disposta a comperarla, purchè il venditore fosse ritornato ad incassare l'importo convenuto la mattina dopo. L'arabo annuì e, intascato un fiorino quale caparra, se ne andò. Il giorno dopo il Hnot si ripresentò in casa della compratrice ma quivi l'aspettava una brutta sorpresa: la signora F. gli disse che la seta era stata ritirata poco prima dall'individuo che lo aveva accompagnato in casa sua, il quale le aveva detto che avevano trovato da venderla ad altri, per un prezzo maggiore.

La vendetta di una tradita - Denuncia di procurato aborto. La domestica Ludmilla S., di 20 anni, da Santa Croce, occupata presso una famiglia dimorante a Servola, si presentò ierlaltro mattina al Commissariato di San Giacomo, e al commissario superiore Osti fece la seguente denuncia.

Un anno fa, appena venuta a Trieste, la S. entrò al servizio di Giacomo G., abitante a Servola, e non tardò molto a contrarre relazione amorosa col suo padrone, giovane e benestante, il quale, a quanto ella afferma, le aveva promesso di sposarla. Circa tre mesi dopo, la ragazza diede al fidanzato la lieta novella che un nuovo dolcissimo legame li avrebbe avvinti per sempre, e cioè la nascita di un figlio; lo esortava perciò a regolare la sua posizione. La notizia fu accolta con limitato entusiasmo dal G., il quale anzi, a dire della ragazza, la «costrinse» a bere un decotto che la fece abortire. Da quell'epoca incominciò a maltrattarla, finchè, un brutto giorno, la cacciò di casa.

Quando la S. ebbe finito il suo racconto, il commissario Osti le notificò che il primo effetto di esso era, necessariamente, l'arresto di lei medesima, al che la ragazza, senza punto scomporsi, rispose:

— E che m'importa? Lui sta per sposare un'altra donna, e purchè egli vada in prigione, io sono pronta a tutto...

Qualche ora dopo fu arrestato anche il G. ed egli pure fu tradotto in via Tigor.

Onestà.... relativa La signora Amalia Bonano, abitante in via del Sapone N. 1, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni fu derubata di 80 corone, che unitamente ad altre 60 teneva legate in un fazzoletto nel cassetto dell'armadio. Il ladro, che è ignoto, fu tanto... relativamente onesto, da prendersi solamente una parte del denaro e non toccò neppure alcuni oggetti preziosi, che si trovavano in una scatola vicina al fazzoletto.

I bambini in pericolo. Iermattina verso le 11, il fanciulletto Umberto Safret, di 14 mesi, mentre si trastullava quasi in mezzo alla via dinanzi alla sua abitazione, in via S. Marco N. 6, fu atterrato da un carro. Fortunatamente il cavallo procedeva al passo ed alle grida dei presenti il carradore potè fermarlo subito, evitando di travolgere il fanciullo. Il povero piccinò, che era in preda a grande spavento, fu portato nella sua abitazione, dove si recò, chiamato per telefono, il dottore della Guardia medica, il quale constatò che aveva riportato soltanto leggere contusioni e graffiature.

Grave caduta. Lo scolaro quattordicenne Pompeo Stafetta, abitante in androna degli Orti N. 2, ieri mattina cadde, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Accompagnato allo spedale, fu accolto nella decima divisione.

La scomparsa di un giovanetto. Il signor Antonio dott. Hochegger, capitano distrettuale addetto alla Luogotenenza, denunciò ieri all'autorità di Polizia la scomparsa del proprio figlio undicenne. Il giovinetto avrebbe espresso con alcuni coetanei l'intenzione di uccidersi, causa una cattiva classificazione riportata alla scuola. Furono avvertiti per telefono tutti gl'ispettorati della città.

Durante il lavoro. L'oste Giuseppe Ghidich, di 30 anni, abitante in via Malcanton N. 13, ieri mattina alle 9, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa al pollice ed un'altra al dorso della mano destra.

Antonio Maizen, di 55 anni, bottaio, abitante in via del Farneto N. 46, ieri, verso le 7 pom., mentre lavorava, fu accidentalmente colpito al capo da alcune doghe e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Ieri alle 8 pom. il giovane fabbro Lodovico Ursich, di 19 anni, abitante in via delle Settefontane N. 425, mentre lavorava fu colpito da un pezzo di ferro al capo e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorsero alla Guardia medica.

Un mestiere pericoloso. Giuseppe Cupez, d'anni 47, agente di commercio, abitante in via Arcata N. 2, iersera alle 8 dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè, poco prima, andato per riscuotere un conto, fu percosso dal debitore in mode da riportare una contusione sopra l'occhio sinistro ed escoriazioni al dorso del naso.

Innocente! Come a suo tempo abbiamo narrato, martedì notte fu arrestata in via della Cassa di risparmio la cuoca Giulia Witschnig, di 37 anni, da Graz, la quale era ricercata dalle autorità di Zara quale presunta autrice del furto di un oriuolo, commesso in un albergo di quella città. Apprendiamo ora che la Witschnig ha potuto dimostrare la propria innocenza e fu rilasciata in libertà.

Lingua compromessa. Ieri mattina, alle 11, il manovale Francesco Karis, di 21 anni, abitante al N. 264 di Guardiella, mentre lavorava, inciampò e cadde battendo col mento a terra e ferendosi alla lingua, che gli era rimasta fra i denti. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.

Linz	88	48	5	45	43
Trieste	63	53	61	76	81

Corrispondenza aperta. *Un economo.* Ravenna-Bologna II cl. andata e ritorno (nello stesso giorno) L. 9.95; il percorso è di circa 3 ore e vi sono quattro treni al giorno tanto per l'andata quanto per il ritorno. — *Assiduo lettore.* Venezia-Conegliano andata e ritorno nella stessa giornata II cl. L. 7.20, III L.4.65. — *Viaggiatore italiano.* La domanda è prematura. La gita per Postumia (Adelsberg) ha luogo solitamente la seconda festa di Pentecoste e i relativi manifesti si pubblicano soltanto qualche giorno prima. — *Amateur, Abbonato, Assiduo.* Favoriscano rivolgersi ad un'agenzia di viaggi. — *Studente.* Trieste-Vienna andata e ritorno (validità 30 giorni) celere II cor. 73.40, III cor. 47.60; omnibus II cor. 56.50, III cor. 36.80. Vienna-Budapest (Stb.) solo andata celere (5 ore viaggio) II cor. 17.80, III cor. 16.10; omnibus (9 ore viaggio) II cor. 13.40, III cor. 8.50. — *Macchtone.* Le macchie di catrame si levano con essenza di trementina. — *Romano.* Si porta lutto per la suocera; ma non per la madre della fidanzata. — *Maria B.* Si rivolga a un grande stabilimento di stiratura a lucido. Il mestiere si impara in poche lezioni. — *V. V.* Le piume si arricciano discretamente bene, tenendole per un po' di tempo esposte al fumo dello zucchero che si fa bruciare. — *Due triestini.* Le offerte si mandano alla «Società sussidiatrice per gli studenti poveri del ginnasio di Pisino». — *Costante lettore.* Non vi è terza classe sui treni celeri Trieste-Genova. II classe celere L. 55.15, III classe omnibus L. 32.05.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 20.6 C. - Altezza barometrica 765.5, ore 12 mer. - Alta marea 2.48 pom. 15.59 pom. Bassa marea 7.53 ant., 7.6 pom.

Ogni giorno una. Il figlio del nobile marchese Puntolini, noto per la sua avarizia, fu invitato alla festa di ballo data dal sindaco di un paesetto di provincia.

Per la circostanza il giovane indossò un vecchio «frac», nel quale avevano ballato per lo meno due generazioni.

Ad un certo punto il sindaco gli si avvicina dicendo:

— Eh, marchese, avete un «frac» alquanto compromettente.

— Che vuole? - risponde il giovane ingenuamente - io volevo portarne uno buono, ma papà mi ha detto: «Va là che per quei villani è anche troppo!»

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Jupiter» da Vathy e Fiume, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 205 passeggeri; i piroscafi italiani «Stura» da Marsiglia e Ancona, «S. Giusto» da Palermo e Catania; i piroscafi a.-u. «Plitvice» da Nuova Orleans, Genova e Venezia, e «Petka» da Cattaro con 45 passeggeri.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Poseidon» per Alessandria e Costantinopoli; il piroscafo inglese «Pontiac» per Nuova York, il piroscafo italiano «Brindisi» per Brindisi, e i piroscafi a.-u. «Franconia» per Odessa e «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Arimatea» da Trieste proseguì il 14 da Palermo per Nuova York, «Anna Goich» arrivò il 15 a Galatz da Barry, «Szeged» il 14 ad Anversa da Fiume, «Kassa» il 15 a Marsiglia, «Dardania» proseguì l'11 da Algeri per Rotterdam, «Arcadia» partì il 12 da Newcastle per Trieste, «Campania» il 15 da North Shields pure per Trieste, «Sud» da Braila passò Dover il 13 per Londra, «Balaton» e «Baross» passarano Gibilterra il 13, «Balcan D.» partì il 15 da Galatz per Ancona.

Noleggi.

Piroscafi. «Redhill» da Rangoon pel Levante a 19 s. 6 d. opzione Alessandria a 17.9, «Radley» da Rangoon per Rio Janeiro a 23 s. 9 d. «Darlington» da Nicolajeff per Bergen e Cristiania a 10 s. 6 d, «Fairmouth» da Anversa per Fort William e Port Arthur a 17 s., «Universe» da S. John (N. B.) per Limerick a 27.6, «Danby» da Pensacola per Anversa con fosfato a 12.3. Da Cardiff quattro vapori per Genova tonn. 14.300 da 5 e 6 a 5.9.

Velieri. «Montgomeryshire da Liverpool per la Nuova Zelanda (2 porti) a 22 s., «Marjory Glen» da Glasgow per Brisbane a 23 s., «Rokeby Hall» da Puget Sound pel Capo a 61 s. 3 d., «Queen Elizabeth» dai porti del Nitrato per gli Stati U. A. a 20 s. più 1.3, «Verajean» da Newcastle (Australia) per Taltal Tocopilla, Calata Buena o Iquique a 10 scellini.

Trattoria Triestina
VIENNA I, Annagasse N. 14
vicino al Teatro dell'Opera
SQUISITA CUCINA NAZIONALE
Vini genuini nazionali ed esteri da pasto e in bottiglia
V. Covacich

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI: ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

50 pezzi soltanto 5 Corone
Finissimi **SAPONI DA TOILETTE**
con delicati profumi di fiori, *i più preziosi profumi d'Oriente.* Spedisco pacchetti postali di 4½ *chilogr. contenenti circa 50 pezzi,* leggermente danneggiati nel pressarli,
per sole Cor. 5
Costano il triplo. Fra questi *50 pezzi* si trova anche il celebrato *«Mâ-Hilla»* (marca depositata) sapone della bellezza, sperimentato efficacissimo contro l'*abbronzatura prodotta dal sole, i foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle* e tutte le impurità della pelle. Esclusiva vendita, verso pagamento anticipato o rivalsa: **Ignatz Kann,** Vienna II, Lilienbrunngasse 17.
Soltanto finchè dura la provvista

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **18 maggio** d'ordine dell'*I. R. Giud. Distr. aff. civili* in Trieste.
11 1½ a. Via Acquedotto – suppellettili.
10 a. Via Lloyd 81 - suppellettili.
10 a. Via Cecilia 4 a (corte) - 1 brongham.
10 a. Via Ireneo 2 - 4 letti legno opaco, 4 sgabelli a lustro ed 1 lavamano a lustro.
10 a. Via Molin piccolo 8 - cassaforte.

Orologi a buon prezzo!

con garanzia, in iscritto per tre anni, Oggetti d'oro e d'argento, come pure articoli d'ottica e musicali si possono acquistare ai più bassi prezzi di fabbrica facendo richiesta del mio prezzo corrente con 500 illustrazioni, che viene spedito gratis.
DEPOSITO della fabbrica orologi
LEO LATEINER
Vienna I, Fleischmarkt 17-10
Parecchie lettere di ringraziamento.

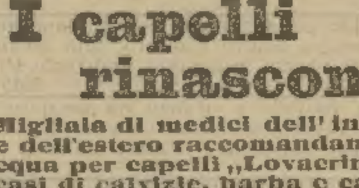
ESSENZE
per la produzione sicura di liquori saporiti e di ogni genere di bevande spiritose, offre in qualità sopraffina
CARL PHILIPP POLLAK
FABBRICA ESSENZE, PRAGA
Prospetti e prezzi correnti franco.
Cercansi rappresentanti del ramo.

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

Splendidi REGALI
per la Cresima
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

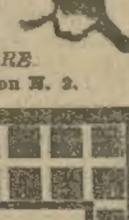
MOLTI AFFARI
si fanno, inserendo nel
„LEUCHS"
come pure adoperando il
„LEUCHS"
Il **Leuchs** è la più diffusa e completa
GUIDA SCEMATICA
dell'Austria-Ung. e dell'estero
Comprende 43 volumi, divisi per provincie, rispettivamente paesi, e rami di commercio e d'industria, contenenti gli indirizzi dei negozianti, fabbricanti, artieri, possidenti, farmacisti, medici, avvocati, notai, consoli ecc.
Prospetti gratis da
G. LEUCHS & C.
NORIMBERGA
GUIDE LEUCHS

Per diventare **snelle**
e nel tempo stesso acquistare in salute si faccia uso delle **VERE** Gocce orientali delle fate
Non più pinguedine, non più fianchi sporgenti
Dopo la cura — Prima della cura
ma un'agilità giovanile, una figura armoniosa, una vita elegante; tutto ciò senza cambiar sistema di vita. Cura semplice, gradevole, non congiunta ad alcun pericolo. Nè dieta nè medicamenti. Preparato naturale vegetale, garantito innocuo. Efficacia naturale. Certificati di elogio. Queste gocce, approvate da autorità mediche, rendono snelle e sottili, ma non hanno alcuna influenza perniciosa sulla salute, come tanti altri consimili rimedi. **Non sono un purgante, ma agiscono** direttamente sulla nutrizione e sulle cellule adipose, ringiovaniscono i lineamenti e ridanno al corpo grazia e vigoro. Effetto infallibile in donne, uomini e fanciulli. Prezzo di una bottiglia grande, sufficente per molto tempo, corone **5**, 3 bottiglie cor. **12**, 6 bottiglie cor. **20**. Spedizione fatta con discrezione, verso rivalsa o pagamento anticipato. — Offerte dirigere alla *Drogheria medicinale Petrovics Miklós, Budapest IV, Bécsi-utcza 2.*

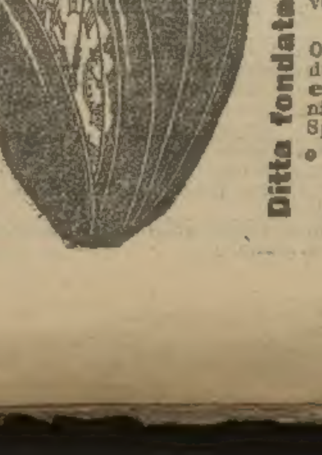

I capelli rinascono!
Migliaia di medici dell'interno e dell'estero raccomandano l'acqua per capelli „Lovacrin" nei casi di calvizie, barba e capelli radi, caduta dei capelli e forfora.
L'acqua «**Lovacrin**» procura a uomini, donne e fanciulli, magnifici capelli; rende questi **folti, lunghi, lucenti** e **morbidi**, conserva loro la bellezza e la freschezza giovanile, ne impedisce la caduta, **mantiene la pelle netta** e **sana**, prevenendo la **calvizie.** I capelli incanutiti anzitempo acquistano senza tinture il colore naturale. «**Lovacrin**» è il migliore cosmetico per i capelli e la barba. Esaminato e approvato dalle autorità sanitarie.
Prezzo di una bottiglia grande di «**Lovacrin**», sufficiente per parecchi mesi, **cor. 5**; 3 bottiglie **cor. 12**; 6 bottiglie **cor. 20.** Bottiglie per prova **cor. 2.** — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato dal deposito europeo
M. Feith, Vienna
VI, Mariahilferstrasse 45.
DEPOSITI A TRIESTE presso: Lodovico Hagelschmid, deposito all'ingrosso e al dettaglio, drogheria via S. Sebastiano 1; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, drogheria via Caserma 9; Agenzia Zulia, profumeria Corso 21; Giovanni Angeli, profumeria, via Canale 5; Giovanni Gillia, Math. Malchin. A FIUME presso la farmacia Succ. Giorgio Catti, i. e r. fornitore di corte.

Massima scelta. Massima solidità. Massima convenienza
RECENTI ARRIVI PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA
STOFFE DA SIGNORA
di ogni qualità e prezzo
Stoffe da Uomo
vere inglesi e nazionali, per vestiti, soprabiti e calzoni
PERCAL, BATTISTE, ZEFIR INGLESI
in ricco assortimento e colori buoni
SETERIE DI ZURIGO
Sete Chiné, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti, in scelta grandiosa
Biancheria da Signora e da Uomo in ricca scelta
Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità
Guarnizioni della più recente moda, scelta enorme, tutti i generi
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso N. 9
Prezzi fissi — FIUME, CORSO N. 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
FONDERIA IN GHISA E METALLI
IMPIANTI INDUSTRIALI
PREVENTIVI E PROGETTI

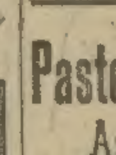
Innocua! TINTURA PER CAPELLI Innocua!

Effector di E. LINK (legalmente protetta, innocua).
Verificata innocua, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene e bellezza del 1902. Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene, Londra 1902. Garantito che non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige o rosse in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro, durevolmente, in modo che non si scolorano lavandoli e nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, vis-à-vis al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

NUOVO NEGOZIO
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa 2. Telefono 1568
vis-à-vis Pasticceria Urbanis
Nuovi arrivi
Stoffe lana per signora
ultime novità
RICCA SCELTA
Stoffe Lana, per Cresima
Battiste
SPECIALITA'
ARTICOLI MINUTI
Foulards
Zephir
Guarnizioni
Satin, Percal
Seterie
MAGLIERIE
Biancheria
Stoffe da uomo
Cortinaggi e Tappeti
Massimo Assortimento
Massimo Buon Prezzo

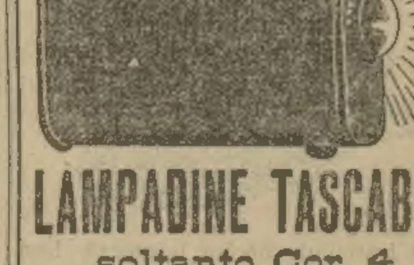

Ditta fondata nel 1860
INSUPERABILI
per bellezza e bontà sono i miei orologi remontoir di
ACCIAIO ANNERITO
veri svizzeri a doppia cassa, con tre calotte di acciaio di un nero brillante, finissima macchina di precisione (garanzia reale per 3 anni) congegno brevettato per le lancette, quadrante a riflessi opalini cerchio, lancette, anello di **vero oro doublé.** Per la loro eleganza questi orologi incontrano il gusto generale e vengono portati a preferenza di quelli di ogni altra fabbrica.
Prezzo compreso impacco fior. 6.
Orologi da signora, di acciaio annerito, elegantissimi, con quadrante visibile, f. 7. **Catene di oro doublé da uomo e da signora, con ciondolo** f. 1.50. Remontoir di vero nichelio f. 3. Remontoir di vero argento a doppia cassa f. 5.50. Spedizione verso rivalsa. Merce non conveniente si scambia o si riprende, restituendo il denaro, quindi non c'è rischio.
JOSEF SPIERING
Vienna, 1, Postgasse 2 - a.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catene, anelli ecc. gratis e franco.

RESTAURANT CON GIARDINO
„AL BELVEDERE"
(sotto il Castello)
con magnifica vista sulla città e sul mare. Splendido **giuoco di birilli** messo tutto a nuovo. Ottima cucina. Birra Dreher e Pilsen. Vini nazionali ed esteri. Per i mesi estivi si affittano alcune stanze.
Devotissima **Maria ved. Koller**

LA MASSIMA CONVENIENZA
ACQUISTANDO
MOBILI E TAPPEZZERIE
DA
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Meravigliosamente a buon prezzo e conveniente!

ANELLI, CATENELLE, OROLOGI
Richiedere il prezzo corrente gratis e franco.
Leopold Mayer
i. r. stimatore perito giurato
Vienna, XIV, Mariahilferstr. 187-19.

Per l'acquisto di
Paste alimentari di Napoli
Asti spumante, Malaga, Marsala, Chianti, Opollo, Istria
RIVOLGETEVI AL DEPOSITO
F.lli Borruso Asaro Valdirivo 12
Telefono 866


LAMPADINE TASCABILI
soltanto Cor. 4
FRANCESCO S. DALSASSO
Trieste, via S. Spiridione 6

Tutti fotografi!
Con soli **80 soldi** ognuno può acquistare un
APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion 22
con deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, Lumiere, Schleussner ecc.

LE ANALISI
di distinti chimici che sempre confermarono nel
Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana** l'indicata quantità di ferro, sono il **migliore attestato** e offrono **al medico e al paziente** la più **grande garanzia** per la sua **efficacia.**
Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

ELEGANTI ANELLI DA UOMO E DA SIGNORA
vero oro di 14 carati su base d'argento. Ogni pezzo munito del timbro dell'i. r. ufficio di saggio. Garanzia di 5 anni per la durata

N. 175 con imitaz. brillante f. 1.75 — N. 142 con imitaz. brillante, f. 1.75
N. 22 anello alleanza con zaffiro e imitaz. brillante f. 1.90 — N. 117 Anello con imitazione turchese fior. 1.75
N. 191 con imitaz. brillante, f. 2.40 — N. 18 con imitaz. Ametista f. 2.25
L'imitazione dei brillanti di questi anelli è talmente perfetta per taglio e acqua che perfino conoscitori non li distinguono. ANELLI DI MATRIMONIO f. 1.20. Per la misura basta una striscia di carta. Soltanto presso
ALFREDO FISCHER
VIENNA, I Adlergasse 10.
Spedizione verso rivalsa. Se gli articoli non convengono si restituisce il danaro. - Catalogo gratis e franco.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

15 maggio.

Da UMAGO.

— Nomina.
A maestro dirigente di III classe effettivo per la scuola popolare mista fu nominato l'attuale maestro-dirigente provvisorio sig. Nicolò Pinatti.

— Nuptialia.
Oggi, nella tenuta di Seghetto, la gentile signorina Evelina de Franceschi si unì in matrimonio con l'egregio sig. Rodolfo dott. Radl, medico comunale di Umago.

— Coscrizione dei cavalli.
La commissione per la classificazione dei cavalli, muli ed asini seguirà il 28 maggio a Montona (per il comune di Montona), 29 a Portole (per il comune di Portole), 2 giugno a Umago (per i comuni di Umago e Cittanova), 3 a Buie (per i comuni di Buie, Verteneglio e Grisignana), 4 a Visignano (per i comuni di Visignano e Visinada), 6 a Parenzo (per i comuni di Parenzo ed Orsera).

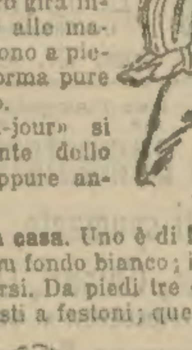
Da ZARA.

— Corte d'assise.
Oggi ebbe fine il sensazionale processo contro Vincenzo Perich, uccisore di Maria Somma. Il Perich, calzolaio, conviveva con una figliola della Somma, e fra i due insorgevano continui litigi. I due giovani, finalmente, per regolare la loro posizione, dovevano sposarsi, ma condizione prima era che la giovane ritornasse nella casa paterna. La Maria non volle acconsentire e vi furono nuove scenate. Nello stesso ufficio parrocchiale la madre percosse la figlia. Il giorno 6 aprile, la Somma, incontrata per via la figliola, la offese e la minacciò, per modo che la giovane, rincasata, svenne. Il Perich, allora, tutto agitato, si rivolse alle varie autorità per domandare giustizia. E, avute delle risposte evasive, si recò ad attendere la futura suocera. Egli nel suo costituto dice di esser stato aggredito per il primo dalla vecchia, e di averla colpita due volte, fuori di sè col trincetto. Ma l'accusa negò questa circostanza e sostenne invece la proditorietà dell'omicidio.

Presiedeva il dibattimento il cons. Vosio; per la procura il sost. proc. Marcocchia e per la difesa l'avvocato Pappafava. In base al verdetto dei giurati, il Perich venne condannato, pel crimine di uccisione, a 5 anni di carcere duro.

La moda e la casa.

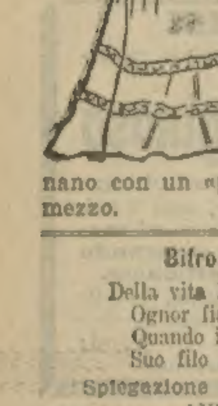
Vestito da estate in battista o seta leggera bianca o azzurra. Si può fare il vestito intero oppure la blusa sola, da portarsi con gonna di lana scura. La blusa è increspata sulle spalle con tre giri di crespe; altri tre giri circondano il braccio. Una bordura alta tre dita, di merletto oppure di seta, a seconda della stoffa di cui è fatta la blusa, gira intorno allo scollo, e sul davanti e forma anche dei motivi tanto davanti che alle maniche.



Altro vestito oppure blusa di seta chiara, con guarnizione di «à-jour» che formano una doppia cornice al davanti pieghettato. Uno degli «à-jour» arriva fino alla schiena, che è pure pieghettata; un altro gira intorno al collo e alle maniche, le quali sono a pieghe in alto; e forma pure il polsetto basso.

Sotto gli «à-jour» si mette trasparente dello stesso colore oppure anche scuro.

Due vestiti da casa. Uno è di foulard o battista fiorata su fondo bianco; i fiori sono grandi e sparsi. Da piedi tre «plissés» increspati disposti a festoni; quello «superiore è trattenuto da un tramezzo. Una lunga frattina a punte è formata da striscie di stoffa alternate con tramezzi, sotto a questo la veste incomincia con corte pieghettine rade. Due tramezzi disposti a punta, allo sboffo delle maniche.



Altro vestito «reform» con la parte superiore, poco più giù della cintura, a pieghe, inferiormente sciolte, con due giri di tramezzi da piedi, e in alto, a mo' di frattina, un incrocio di tramezzi. Lo stesso incrocio, in misura ridotta, si ripete al collo e alle maniche, le quali ultime terminano con un «plissé», ornato di un tramezzo.

Bifronte senza capo.

Della vita l'*inter* pallido e grigio
Ognor fia che riesca
Quando il *finale* l'aureo
Suo filo non vi mesca.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANNI, INNI, UNNI

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Maggio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 683.—, Alpine 390.50 La borsa di Berlino chiude invar.a: Credit 211.— (211.—), Disconto 189.30 (189.30), Italiana 103.80 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97½), Rendita 103.— (103.30), Meridionali 711.— (710.—) Mediterraneo 491.50 (491.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.02 (98.05), Italiana 103.75 (103.80) Spagnuola 89.25 (88.90), Banche Ottomane 600.— (601.—), Rio Tinto 1260 (1261), Lotti turchi 127.50 (128.—).

Dopo borsa: Randmines 266, Goldfields 183.—, Eastrand 193.50, Transwaal 122, Geduld 179.50. Da Roma Gas 1347, Carburo 772, da Milano Banche 983.50, Cantoni 768, Credito 553, Baucarie 240.50, Terni 1846, Savona 375.—, Veneto 127.50, Edison 558.50.

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.25, Credit da 670.— a 672.—.

Da Berlino si telegrafa correr voce che il sultano rifiutò di ratificare la unificazione.

Listino. Napol. da 19.04½ a 19.07½, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.55 a 240.15, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.80 Credit 670.— a 672.—, Italiana 101.80 a 102.50, Staatsbahn 681.— a 683.—, Lombarde 53.— a 55.—, Lotti turchi 119.— a 120.60.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

GIUSEPPE KOBAU

rese l'anima benedetta a Dio, dopo breve e penosa malattia, alle ore 8 pom., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domenica 17 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione di Cologna N. 182.

Trieste, 15 Maggio 1903.

Teresa, consorte
Anna, Carla, Olga maritata **Müller**, **Stefania**, figlie, **Giuseppe**, figlio
Giuseppe Müller genero — **Rudi Müller** nipote

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona seria, come portinaio presso Stabilimento industriale; preferito se pensionato. Offerte sub «Portiere» al Piccolo. 4705

CERCANSI DUE SIGNORINE per scrittoio, con conoscenza perfetta delle lingue italiana e tedesca, una per contabilità, l'altra per la corrispondenza. Cauzione o garanzia mille corone. Posto duraturo con pensione. Gentili offerte, possibilmente con fotografia, sotto «Fortuna N. 999» posta restante Trieste, Giardino Pubblico. 4902

CERCASI ragazza che sappia lavorare coperte imbottite e rappezzare in famiglia. Indirizzo Piccolo. 4849

CERCASI cameriera capace con buoni attestati anche per la sola giornata. Rivolgersi dalle 9—11 via S. Lazzaro N. 5, piano II. 4848

CERCASI lavorante sarta donna. Via Tesa N. 27, piano I. 4858

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Erta N. 11. 4845

CERCASI lavorante sarta da donna, via Giuliani 1, II, porta 6. 4842

CERCASI garzona con paga, sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 4918

CERCASI mozzo di stalla con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4878

CERCASI domestica per lavori ordinari in una latteria. Indirizzo Piccolo. 4878

CERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4931

CERCASI ragazza o giovanotto per sartoria uomo. Rivolgersi via S. Marco 14 A. 4932

CERCASI esperto riparatore per organetto automatico. Rivolgersi via Nuova N. 3, quarto piano. 9056

CERCASI brava domestica parli italiano, tedesco, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4938

CERCANSI prontamente due signorine di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco; una quale cassiera, la seconda pratica lavori di scrittoio. Libreria Schimpff. 9053

CERCASI una ragazza d'anni quindici per lavori famigliari. Indirizzo Piccolo. 4942

CERCASI donna di cuore, attempata, capace disimpegnare tutte faccende domestiche, sorvegliare quattro bambini. Indirizzo Piccolo. 4941

CERCASI abile lavorante sarta da donna, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 4894

SI cerca venditrice esperta per latteria. Farneto 18. 4926

PRESTASERVIZI molto netta, 2 ore mattina 8½—10½. Indirizzo Piccolo. 4850

PIAZZISTA attivo, verso altissima provvigione, cercasi per articolo di consumo corrente. Indirizzo Piccolo. 4870

STIRATRICE abile, buone referenze, cercasi da famiglia privata per lavoro a giornata. Offerte al Piccolo sub «Stiratrice 522». 4009

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, possibilmente francese, cercato da primaria casa. Offerte con Corriculum Vitae e pretese «Droghe» Piccolo. 4621

GIOVANE di circa 24 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego in qualità di fatturista e corrispondente italiano. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 4711

PRATICANTE cerca ditta primaria, indispensabile italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4881

PALCOSCENICO. Persone capaci mettere assieme palcoscenico in vasta sala per Società sono pregate loro indirizzo sub «Esperto» al Piccolo. 4864

RAGAZZO per negozio manifatture, con piccola paga, cercasi prontamente. Cilo, dietro Municipio. 4901

SIGNORINA TEDESCA, con qualche conoscenza della lingua ungherese, cercasi per scrittoio. Offerte indirizzare al Piccolo sotto «Magyar Nyelv». 4846

TRENTENNE pratico scrittoio spedizioni, conosce perfettamente tedesco, croato, italiano, parlando l'inglese, cerca posto come magazziniere o qualsiasi altro lavoro. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 4899

SIGNORINA cerca posto quale cassiera o venditrice, buone referenze e garanzia. Indirizzo Piccolo. 4892

DOMESTICA brava cerca servizio presso piccola, buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4946

GIOVANE 23, bella presenza, pratico mode, mercerie, cerca posto viaggiatore, magazziniere. Offerte «Magazziniere 4863» Piccolo. 4863

GIOVANE intelligente, onestissimo, conosce italiano, slavo, non perfetto tedesco, conteggio, cerca impiego adatto, anche per fuori. Gentili offerte sub «Cauzione» Piccolo. 4884

GIOVANE 24 anni, che conosce benissimo l'italiano e perfettamente pratico negozio manifatture, cerca impiego; eccellenti referenze. Offerte «Referenze» Piccolo. 4910

DISTINTA signora trentenne, conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi compagna viaggio a signora. Offerte al Piccolo sub «Distinta trentenne». 4405

OFFRESI signora capace dirigere famiglia e anche lavoro. Indirizzo Piccolo. 4585

SIGNORINA colta, conoscenza tedesco offresi scrittoio, accetterebbe a prova senza stipendio. Gentili offerte sub «Volontà» «Piccolo». 4840

CONIUGI tedeschi senza figli, che hanno servito per lungo tempo, il marito come cocchiere e la moglie come cuoca fina nelle migliori famiglie signorili, cercano con questo mezzo di essere assunti in servizio, preferibilmente da famiglie tedesche, inglesi o francesi. Indirizzo al Piccolo. 4709

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Offerte «Zelante» Piccolo. 4725

BRACCIANTE trentenne, già mezzo falegname, pratico vie città, cerca occupazione. Offerte Piccolo sub «Friulano». 4752

CUOCA tedesca cerca posto per la giornata. Indirizzo Piccolo. 4800

CONTABILE bilancista, corrispondete italiano, tedesco, offresi anche a contratto. Offerte Piccolo sub «Lavoro». 4859

CUSTODE portiere ammogliato, con eccellenti attestati di lunga durata offresi casa signorile. Gentili offerte pregasi «Custode portiere» al Piccolo. 4890

CONOSCENDO commercio, diverse lingue, offro corone 200 chi procurami impiego viaggiatore, grande casa, anche fuori. Offerte «Distinto» Piccolo. 4927

ONESTO giovane, conosce italiano, slavo, poco tedesco, conti, vorrebbe impiegarsi in deposito vini anche fuori; darebbe cauzione. Offerte Piccolo sub «200». 4885

OFFRESI stiratrice per famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 4889

ISTRUZIONE

TEDESCO desidera scambiare conversazione italiana verso tedesca, preferibile signorina. Offerte «Adria» Piccolo. 4590

CERNE' (Corso 37) insegna celermente conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica; impartisce ripetizioni uso scolastico, prepara aspiranti esami. Onorario: Cinquanta sino ottanta soldi. 4847

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 4915

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Offerte sub «A. M. 242» fermo posta centrale. 4793

CERCASI stagione estiva, preferibile campagna, stanza con costo. Offerte Piccolo sub «Trieste». 4853

CAMPAGNA quartiere ammobiliato, al mare, bagno spiaggia, affittasi Isola, dietro il Duomo, 660. 4843

CERCASI stanza vuota per stagione, vicinanza città. Offerte Piccolo «Campagna». 4718

ELODIA GENTILLI

chiuse oggi a Varese la sua giovane, nobile esistenza.

La famiglia, costernata, ne dà l'annuncio, con la preghiera di essere dispensata dal ricevere visite di condoglianza.

La salma della cara estinta verrà tumulata nel Cimitero di Trieste, partendo il convoglio funebre il 17 corrente ad ore 11 ant. dalla Stazione della Meridionale.

SANREMO, TRIESTE, VIENNA, 14 Maggio 1903.

ERMANNO GENTILLI marito
PAOLO GENTILLI
CAMILLO GENTILLI
MARIA GENTILLI figli
SILVIO GENTILLI
Ing. EMILIO LUZZATTO
UGO ASCOLI cognati
REGINA DEVECSERY
ZOE ARA cognate

ROSINA ARA madre
CLEMENTE ARA
Prof. Dr. GIUSEPPE ARA
Dr. CAMILLO ARA
Dr. ANGELO ARA
MARCO ARA
ENRICO ARA fratelli
ADELE LUZZATTO
LUCIA ASCOLI sorelle

Col cuore straziato gli addoloratissimi genitori **Antonio** e **Luisa Maffei**, a nome anche degli altri congiunti, annunciano la morte del loro caro angioletto

NINO

d'anni 3, avvenuta quest'oggi dopo brevissima malattia.

I funerali seguiranno Lunedì, alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, il 16 Maggio 1903.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

GIOVANOTTO cerca prontamente, vicinanze Punto franco, stanzetta ammobiliata, con costo. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 4956

QUARTIERINO soleggiato, due camere, camerino, cucina, cercasi. Offerte al Piccolo «Agosto». 4861

SIGNORA sola cerca letto, stanza, in compagnia presso distinta signora. Offerte «Compagna» Piccolo. 4852

SIGNORE cordiale, stabile, cerca stanza vuota, due finestre, grande, davanti, chiarissima, con servizio presso affettuose persone, signora sola o piccola famiglia. Pagherebbe dieci fiorini mensili, eventualmente trimestre antecipato. Offerte «Cordialità» Piccolo. 4922

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti, a coniugi, signora o signorina sola. Scorzeria 6 A., terzo, destra. 4877

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 40, III. 4896

AFFITTANSI camere ammobiliate, una ingresso libero, cucina. Artisti 6, primo. 4900

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo, uno due signori, vicino Poste. Indirizzo Piccolo. 4909

AFFITTASI camera ammobiliata con buon costo, fiorini 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4911

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista Rossetti. Via Michelangelo N. 7, porta 6. 4958

AFFITTASI camera ammobiliata, famiglia tedesca; comodità giardino. Romagna 20, I, destra. 4950

AFFITTASI 24 agosto, Piazza della Borsa 10, I, salone due finestre sulla piazza, salone due finestre sulle Beccherie, salotto, cucina. Informazioni: Nicolò 25, primo. 4924

AFFITTASI bella camera ammobiliata, due letti, costo. Androna Moro 6, primo. 4925

AFFITTASI prontamente quartiere due camere e cucina. Per informazioni: Osteria alla Gloria, Rozzol. 4660

AFFITTASI stanza ammobiliata e stanza vuota, eventualmente con comodo cucina. Via Torrente 10, III piano, porta 21, sopra Central Pilsen. 4913

AFFITTASI un letto a operaio solo. Indirizzo Piccolo. 4917

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via S. Giacomo (città) N. 6, III piano, porta 9. 4840

AFFITTASI camerino vuoto, soleggiato; escluse donne, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4855

AFFITTASI primo giugno elegantissima stanza ammobiliata a signore. Mercato vecchio 3, II. 4862

AFFITTASI camerino con letto o senza. Via dell'Olmo N. 7, III, porta 27. 4875

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina, vista Acquedotto, Stadion 5, III. 4944

AFFITTASI stanzetta, costo, 9 corone settimanali. Via Ponte 5, II. 9055

AFFITTASI anche prontamente primo piano di villa signorile, 7 stanze città. Indirizzo «Piccolo.» 4858

AFFITTASI stanza ammobiliata. Istituto N. 7, I, sinistra. 4930

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, uno, due letti. Sanità 11, I. 4928

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Scuola nuova N. 19, III, p. 13. 3996

AFFITTANSI quartieri in campagna, breve distanza dalla città. Indirizzo Piccolo. 4458

AFFITTASI prontamente quartiere centrica posizione. Rivolgersi Valdirivo 6, deposito birra. 4527

AFFITTANSI due stanze, una grande con stufa e camerino, centro città, con campagna. Indirizzo Piccolo. 4571

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua, primo piano, vicinanza Villa Necker per agosto, corone 1000. Indirizzo Piccolo. 4676

AFFITTANSI magazzini via Tivarnella 1, vicino Stazione. Piccolo quartiere. Rivolgersi portinaio. 4737

AFFITTASI a S. Giovanni in amena posizione splendida villa per una, eventualmente due famiglie, per l'estate oppure tutto l'anno. Indirizzo «Piccolo.» 4933

AFFITTASI grande stanza, elegante, sul davanti, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 4762

AFFITTANSI due camere ammobiliate, ingresso libero, introduzione gas, telefono, molto adatte per scrittoio. Carintia 20, II, destra. 4764

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata, due finestre, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4810

STANZA grande, signorilmente ammobiliata, più piccola, affittansi signori. Stadion 17, III. 4844

STANZETTA vuota affittasi; splendida vista. Via del Bosco N. 14, quinto, destra. 4867

SUBAFFITTANSI tre mesi, dal 24 maggio, primo giugno, due camere, cucina, vuote od ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4912

DA affittare per la stagione estiva a Prosecco tre stanze ammobiliate con comodità di cucina, ombrosa corte, in posizione quieta e sana. Rivolgersi in via Belvedere N. 33, II piano, porta 8. 4583

DUE elegantissime stanze da affittare. Via Maiolica 8, I piano. 4876

DA affittare stanzino ammobiliato, presso famiglia civile. Via Castaldi 4, I piano. 4869

FIORINI 1.25 da affittare camerino ammobiliato. Istituto 13, IV, porta 14. 4841

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cedesi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 4955

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Caserma 12, I, sinistra. 4929

BARCOLA affittansi quartieri in campagna per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 9057

DEL 24 agosto affittasi in via Raffineria N. 2, II piano, destra, quartiere di quattro camere, due camerini, cucina e soffitta. Affitto annuo fiorini 500. Rivolgersi in via Raffineria N. 2, I piano. 4903

BRAZZANO confine, Trattoria al Ponte, amena campagna, affittansi stanze ammobiliate per stagione. Attilio Brandolin. 4431

VILLEGGIATURA Cormons affittansi stagione, appartamenti ammobiliati; amena posizione, uso vasta campagna, occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 4595

PRISTAVA presso Neumarktl, Carniola superiore, amena villeggiatura, boschi di pini, gite alpine, prezzi modici. Marie Pollak, Pristava. 4679

DUE stanze vuote affittansi prontamente. Corso 8, porta 9. 4659

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV. 4836

SUBAFFITTASI bellissima stanza ammobiliata per due persone, con o senza comodo cucina, volendo salotto da pranzo. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, II piano. 4728

MIRAMAR, vicino la stazione ferroviaria di Miramar, affittansi stanze ammobiliate con pensione. Rivolgersi: Panorama di Miramar. 5624

STAGIONE estiva affittasi campagna 2-4 stanze, accessori. Rivolgersi secondo appalto via Commerciale 18. 4951

CORSO 18, affittasi varie stanze ammobiliate, costo, comodo cucina. 4836

PIANOTERRA Via della Cattedrale, sufficiente due famiglie, 3 stanze, 2 camerini, orto fruttifero, gas, acqua, 800 corone; se quattro stanze 1000, sette 1500. Rivolgersi Trionfo 1. 4712

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI una linea telefonica. Iovanovich, via Giulia N. 9. 4357

DA vendere banchi, vetrine da negozio commestibili. Rivolgersi piazza Cordaiuoli N. 3. 4957

DA vendere bottega falegname, banchi e ordigni. Alighieri N. 1. 4790

DA VENDERE OD AFFITTARE bellissima villa a muri vuoti in ottimo stato manutenzione, cinta da mura con soprastante cancellata ferro lavorato, sita in Carpenedo di Mestre presso la fermata ferroviaria linea Venezia-Portogruaro-Trieste; con scuderia, rimessa, portineria, adiacenze e splendido parco di tre ettari circa, adorno variatissime piante arborifere, serre da fiori, orto laghetto, fontana con statua artistica, luce elettrica, acetilene, ed ogni confortable desiderabile, aria saluberrima. Rivolgersi sig. Giovanni Vanti. Sammaurizio, Venezia. 39148

VENDESI villa di grande lusso, massimo comfort, sulla riviera di Barcola. Indirizzo al «Piccolo.» 4452

VENDONSI brande da letto fortissime, materassi vegetale. Tappezziere Riva Gesuiti. 4949

VENDESI CAMPAGNA coltivata, tese 3200, nel Territorio via d'Istria. Indirizzo al Piccolo. 4857

VENDESI letto due persone senza materasso. Poste nuove 10. 4887

VENDESI bicicletta signora, ottimo stato, fior. 50; mantello pioggia cocchiere; soprabito. Indirizzo Piccolo. 4907

VENDESI negozio commestibili, posizione centrica. Rivolgersi piazza Goldoni, trattoria «Luna», Babini. 4835

VENDESI partita tegole vecchie (coppi). Indirizzo Piccolo. 4879

VENDESI osteria, decreto, posizione centrica, fior. 900. Rivolgersi trattoria «Luna», Babini, piazza Goldoni. 4860

VENDONSI tavoli, sedie usate osteria. Rivolgersi deposito vini. Piazza Goldoni trattoria «Luna» Babini. 4860

VENDESI metà prezzo botteghino commestibili, piccolo affitto e piccolo capitale, città. Zanier, Caffè Armonia. 4839

VENDESI vestito trasparente chiaro, signorina, causa lutto. Remota 1 B, IV p. 4770

VENDESI anche a rate o noleggiasi barca da diporto per 4 remi. Via del Lloyd 2 B. 9054

VENDESI nella più bella posizione del territorio di Trieste di grande avvenire, bellissima villa costava f. 40.000 per 25.000, basta 15.000 di cassa, esclusi mediatori. Indirizzo «Piccolo.» 4934

OCCASIONE! Vendonsi due casse forti N. 4, corazzate a doppia porta, prezzo mite. Ulteriori informazioni presso Caro e Iellinek, via delle Poste, palazzo Galatti. 4905

TRE pulti (scrittoi) noce, quasi nuovi, vendonsi occasionalmente prezzo irrisorio. Cermel, via Bosco 20, pianoterra. 4872

SEDIE canna d'India doppie, 24 pezzi, vendonsi. Offerte «Sedie» Piccolo. 4898

BICICLETTA «Puch Styria» nuovissima vendesi buon prezzo. Via Nuova 18, portinaio. 4908

BICICLETTA perfetta, forte, vendesi fiorini 30, occasione. Indirizzo Piccolo. 4923

ELEGANTE spaccio caffè e bibite, buonissimo lavoro, cedesi prontamente motivo partenza, piccolissimo capitale. Offerte Piccolo «Caffè». 4904

FRANCOBOLLI per collezioni vende Gabinetto Filatelico, via Barriera vecchia 1, I piano. 4745

CUCINA popolare piccola, forte smercio pesce fritto, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo 4943

CEDESI linea telefonica. Vendonsi: un chiffonier con due porte e due specchi, due letti nuovi con suste, diversi altri mobili di casa, grande scrittoio con quattro posti, sei cassetti e diversi altri occorrenti per scrittoio. Indirizzo: via Miramar 3 B., portinaio. 9032

CANAPE', due poltrone usate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4039

PIANINO perfetto ordine, bello, buonissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4937

LEGNO SANTO per boccie, pezzi segati, vendonsi in magazzino via Paduina 2. 4838

VITTORIA elegantissima poco adoperata, con serpino avanti e dietro, folo levabile, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3615

STANZA da letto e pranzo da vendere a prezzo favorevole, lavoro moderno e solido in noce americana. Piazza Valle 1, falegname. 4076

ELEGANTE VILLA SIGNORILE con stalla, rimessa, giardino, orto, vigna, conduttura acqua in casa e giardino, da vendere a Tarcento (Pontebba) mezz'ora distante da Udine. Indirizzo Piccolo. 4334

CARROZZINO con mantice, sedile pel cocchiere, vendesi. Rivolgersi via Nuova N. 22. 4587

100 caratelli da litri 100 a 300 vendonsi. Via Fontanone 9. 4635

CEDESI linea telefonica. Carintia 20, II, destra. 4764

BICICLETTA «Waffenrad» buonissima, prezzo occasione, vende orologiaio Passo S. Giovanni. 4952

ALBERO Ficus alto 2.50 vendesi. Rivolgersi secondo appalto via Commerciale 18. 4951

CAUSA partenza vendesi mandolino, chitarra, prezzo convenirsi. Nicolò 16, IV. 4954

FONDI per industrie da vendere, al mare, ferrovia e strada, nonchè in territorio fondi per ville; esclusi mediatori. Indirizzo al «Piccolo.» 4891

PIANOFORTE buonissimo vendesi motivo trasloco. Via Concordia 4. 4906

CAVALLO bosniaco, giovine, da vendere. Informazioni stalla caserma Landwehr.

CALZOLERIA bene avviata vendesi causa ritiro del principale. Rivolgersi via Farneto 2, portinaio. 4873

CAUSA lutto vendonsi due vestiti, blusa seta celeste nuovissima a persona snella, più ombrellino. Indirizzo Piccolo. 4830

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologietto argento, cara memoria della madre, pregasi portarlo al Piccolo. 4953

SMARRITO da povera ragazza portamonete contenente 5 fiorini e soldi fra piazza Ponterosso e via Fontanone. Onesto trovatore voglia portarlo al Piccolo o via S. Vito 2, II piano. 4893

SMARRITO anello figaro lavorato in oro e argento, 8 brillantini e pietra rossa in mezzo, dalla via Zovenzoni-Scuole Reali: mancia portandolo al Piccolo. 4914

DIVERSI

CARLO, dimmi dove posso scriverti, dovendo comunicarti cose interessanti. Renato. 43

SUB Trentenne. E' pregato ritirare lettera Posta centrale. 4865

AMOR mio, a Voi lontana si volge mesto ogni mio pensiero. RicordateVi sempre di chi Vi ama di affetto inalterato, paziente e fiducioso nell'avvenire. Ettore. 4947

C. Giudicato male! Ingiustizia immeritata? Come potrei giudicarLa bene! 4959

NEMMENO una potenza divina potrà affievolire il possente amore che nutro per Voi. Invece bastarono: un abitino; un viaggetto; un cherubino! verrà una prossima morte; delle buone azioni; il titolo di generale! e.... Caspita, non si vende sempre così bene il proprio prodotto! Che nobiltà di sentimenti! 4919

EUROPA ritardat. Gradisci sinceri auguri tuo onomastico; desidero parlarti, adorandoti, arrivederci. 4916

A. Non inserii mai nulla per voi; perciò prego ignoratemi; ma un ultimo favore vi chiedo: il silenzio. A. Le fleur. 4897

DISTINTA signorina trentaquattrenne, colta, simpatica, casa arredata, corredo, diecimila corone in contanti, contrarrebbe matrimonio con distinto signore, impiegato regio oppure buon negoziante, circa quarantenne. Serie offerte «Distinta» fermo Centrale. 4888

A. Incontro? D'altronde niuno vide amichevoli visitine. Quando aggradasi avvisatemi. Saluti. 4851

TRIESTINO prossimo ritornare Milano sposerebbe triestina trentenne, intelligente, con dote. Serie offerte: «Fortunato» posta restante. 4903

DESIDERO fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina o vedova educata, con rendita o dote. Gentili proposte «Impiegato distinto» fermo posta, verso scontrino. 4492

CERCANSI 7000 CORONE per un affare redibile. Offerte «R. P. 100» al Piccolo.

IMPIEGATO buona e stabile posizione cerca mutuo corone 200, eccellenti condizioni. Scrivere al Piccolo sub «Firenze 3». 4895

CERCANSI corone 5 mila per nuovo impianto, 6% interesse, preferibile signorina, eventualmente matrimonio. Indirizzo Piccolo. 4837

CERCASI persona che voglia partecipare al guadagno di campi riservati (Schurfelder) sopra carbone fossile vicino progettata ferrovia Bugojac-Spalato. Indirizzo Piccolo. 4874

DONNA di cuore prenderebbe bambino in campagna, aria buonissima, anche sola giornata. Indirizzo al Piccolo. 4935

A chi occorressero traduzioni perfette tedesco a lingue slovene scriva «Discreto» Piccolo. 4592

FONTE Romana, rinomata, eccellente acqua minerale, raccomandata dalle primarie autorità mediche; luogo di cura, rinomata villeggiatura, stazione Prävali (Carintia). Deposito presso Hermann Tonitz, via Caserma, Visintini Cernigoi, via Caserma. 4777

ZANNONI Arturo. Accordature, riparazioni pianoforti. Via S. Lazzaro 2; recapito Stabilimento musicale Schmidt, Piazza Grande. 4907

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume Enrico Micus, Piazza Ospitale 2. 4871

CONFEZIONANSI vestiti eleganti per cresimande, fiorini 2 in poi. Indirizzo Piccolo. 4871

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem. Marocco. L'entrata del sultano a Tangeri. 4591

NELLA nuova macelleria Giovanni Samero, via Farneto 27 a, si smercia carne bovina primissima qualità, nonchè vitello, agnello, a prezzi mitissimi. 4712

COMITATO Sempreverdi avvisa invitati che questa sera alle 7½ terrà la solita festa di ballo con gara del valzer di precisione, nell'elegante sala Aquino. Via S. Francesco 2, I. In caso di cattivo tempo avrà luogo anche nel pomeriggio dalle ore 3 alle 7 un festino di danza. 4854

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, assoluta novità, grande assortimento da fiorini 3.50 in poi, cappelli per cresima da fiorini 3 in poi; cappelli paglia grossa forme tavolette, bolero, pastorelle soldi 90; splendidi gruppi fiori soldi 50, rose, violette, giacinti, foglie, piume struzzo, aigrettes, airone e paradiso, nastri colori uniti e fantasia, garze seta soldi 28 in poi, veli cresima, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 4834

BORST, villa Professor, tutte domeniche feste trovasi pollame fritto, arrosto, ecc., frutta, dolci, vino della medesima campagna e birra a spina di prima qualità. 4717

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II. 2341

CRESIMA. Grande assortimento orologi e catene a prezzi mitissimi. Arturo Heudich, orologiaio, Corso 23. 4310

POULARDS extra, finissimi, fresco arrivo. Galline vive e macellate. Spiridione 8. 4760

SALONE Stadion 3, pettinatrice diplomata, si assume qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali e tinture, ecc. 4733

PER LA CRESIMA
Cappelli di paglia

Marinale inglesi finissime, guarnite	da f. **1.20**	in poi
Fiorentini finissimi, guarniti in seta e fiori	» **2.50**	»
Cappelli fantasia con piume struzzo e fiori	» **3.—**	»
Tavolette da ragazzo paglia finissima	» **1.20**	»
Tavolette in paillasson	» **1.50**	»

Cappelli di velo, Closs con sciarpe di seta, pastorelle con fior ecc., in grandissimo assortimento, presso

VITTORIO MORADEI, Via Ponterosso 1

6 fiorini

6 fiorini

INSUPERABILI

sono gli orologi americani d'oro placcato di nuova invenzione, premiati all'esposizione mondiale di Chicago.

Saponetta remontoir, orologio a doppia cassa

con finissima macchina di precisione, antimagnetica, regolati al secondo, con nuova disposizione brevettata delle lancette. Questi orologi, per la loro finezza e per l'artistica cesellatura (trovansi anche lisci), non si distinguono **da quelli d'oro**, nemmeno da persone del mestiere. Le calotte, **magnificamente cesellate, rimangono assolutamente immutate.** Si dà una garanzia per tre anni in iscritto.

Prezzo solo fior. 6

Adatte catene d'oro plaqué, fiorini 1.50.

Chi compera un orologio, riceve gratuitamente l'astuccio di pelle. Si possono avere unicamente dal Deposito centrale

ALFREDO FISCHER
VIENNA, I, Adlergasse 10.

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene si rimanda il denaro

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di **Rosa Schaffer.**

Legalmente protetto

Marca depositata

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!

Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toiletta,

Rosa Schaffer

fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.

Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.

Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da teletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême**, la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e Londra.**

Il mio **«Rhodopis»** dà a qualunque viso pallido una tinta rosea, duratura. Prezzo Cor. 3.

Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.

Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua I. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo **Cor. 3**, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio mento **Cor. 4**; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.60 e 2.40 al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un'applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.

Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.

Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

IL GRANDE CRAC!

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 » » **caffè** » »
1 cucchiaione da zuppa » »
1 » » **latte** » »
2 portauovi » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**

CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. · Telefono N. 7114.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento antecipato.

Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

AMERIK. PATENT

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari. Ilia Mailovich. Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 41 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dassich, Zara (Dalmazia). Trieste. Carlo Lauss.
Soddisfattissimo della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klessvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli Trieste, Via Media 3